Venerdì 29 Maggio - IX - 1931
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 127
Direzione ed Amministrazione
Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giornalisti 180 % in più

Parlamento Nazionale

Per le Scuole di Tarvisio e Malborghetto

ROMA, 28. — *Camera dei Deputati.* — Presiede S. E. Giuriati. — La Camera ha oggi approvato il disegno di legge per la estensione ai maestri elementari di Tarvisio e Malborghetto, nonchè delle frazioni del Comune di Trieste, della concessione di alloggio gratuito e della indennità di cui la legge 2 luglio 1928.

Approvati senza discussione altri disegni di legge, s'imprende a discutere il preventivo del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1.o luglio 1931 - 30 giugno 1932.

Janelli si occupa dell'azienda autonoma dei monopoli di Stato e rileva la discesa degli incassi, dovuta (egli crede) anche all'intempestivo inasprimento dei prezzi di vendita: oggi, contuttochè le donne che fumano vadano crescendo di numero, si fuma meno. — Michelini e Del Bufalo lamentano la lentezza delle operazioni pel nuovo catasto.

IL SUCCESSO DEL PRESTITO

Righetti afferma che le direttive tracciate dall'on. Grandi a Ginevra trovano la piena approvazione della Camera fascista, orgogliosa di constatare come il Paese si avvii, sotto la sapiente guida del Capo, verso i suoi più alti destini (*vivi applausi*).

Ferretti Giacomo si occupa del successo del Prestito Nazionale. Rivendica alla Giunta del Bilancio di avere in tempo non sospetto previsto questo plebiscitario affluire di sottoscrizioni che ha superato ogni aspettativa. Il successo, oltre che alle varie modalità della operazione finanziaria, è dovuto principalmente alla incrollabile fiducia del Paese nel Regime. (*Vivissimi applausi*).

Il seguito della discussione a domani.

Il bilancio delle Comunicazioni approvato al Senato

ROMA, 28. — *Senato del Regno.* — Presiede S. E. Federzoni. — Si approvano senza discussione vari disegni di legge. Ripresa la discussione sul bilancio per il Ministero delle Comunicazioni, dopo i discorsi del senatore De Vito e del ministro S. E. Ciano (le cui spiegazioni e informazioni sono accolte da vivissimi generali applausi, mentre ministri e deputati vanno a congratularsi con l'oratore), il Senato approva il bilancio con voti favorevoli 135 e contrari 18.

I Principi di Piemonte visitano l'Istituto Naz. dei Ciechi

FIRENZE, 29. — Nel pomeriggio di ieri le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, salutati ovunque da calorose ovazioni e da grida di evviva da parte d'immensa folla che ha fatto ala al loro passaggio, hanno compiuto una visita all'istituto nazionale dei ciechi in via della Colonna. I Principi, che erano accompagnati da S. E. il Sottosegretorio di Stato alla Giustizia, on. Morelli, dal Prefetto, dal Podestà, dal Commissario federale e dalle LL. EE. Montanari e Ronei Longhena e da altre personalità, sono stati salutati all'ingresso dell'Istituto dal presidente marchese Torrigiani e dai componenti il consiglio direttivo.

Alla principessa è stato offerto un magnifico mazzo di fiori ed al Principe un album di fotografie dell'Istituto da parte di alcuni piccoli ricoverati. Nel teatrino dell'Istituto stesso ha avuto luogo uno spettacolo al quale hanno preso parte bimbi ciechi. I Principi hanno quindi assistito ad alcuni saggi ginnastici nel giardino ed hanno infine visitato una mostra di lavori eseguiti dai piccoli ciechi.

Dopo aver espresso il loro compiacimento ai dirigenti, fatti segno ad una commovente dimostrazione da parte dei ricoverati, le LL. AA. RR. hanno lasciato l'Istituto.

L'apertura dell'anno Antoniano a Padova

PADOVA, 29. — Nel pomeriggio si è aperto ufficialmente l'anno Antoniano con una solenne funzione religiosa celebrata nella basilica del Taumaturgo ed alla quale hanno assistito il Vescovo mons. Dalla Costa, autorità religiose, civili, politiche e militari ed una grande folla di fedeli.

Il Vescovo è stato ricevuto dal rettore della basilica, padre Peroni dei minori conventuali e dal capitolo della cattedrale, mentre la cappella Antoniana cantava l'« Ecce Sacerdos Magnus ».

Si è quindi iniziata la funzione all'altare maggiore al canto del « Veni Creator Spiritus », accompagnato dall'organo maggiore e dai fedeli. Il Vescovo ha poi pronunciato un discorso di circostanza e dopo altri canti ha impartito la benedizione.

La licenza di un pilota emulo di Lindberg

LONDRA, 29. — L'ufficiale pilota Grielson è arrivato questa sera all'aereodromo di Lympne avendo compiuto da solo in quattro giorni e mezzo il percorso da Karaki in India a Lympne. Il Grielson aveva acquistato qualche tempo fa, per suo conto, un piccolo aeroplano da turismo d'occasione, e quando ricevette l'ordine di recarsi in India fece il viaggio a bordo dell'aereoplano che poi lasciò giacente in un hangar. Avendo la settimana scorsa ottenuto una licenza per recarsi in Inghilterra, il Grielson pensò di ritornare alla madre patria colla maggiore rapidità possibile allo scopo di poter rimanere più a lungo in Inghilterra. Così montò sopra il suo vecchio aeroplano ed alla chetichella, senza strombazzamento è arrivato ieri sera a Londra, con grande gioia ed immensa sorpresa dei suoi parenti ed amici.

L'anarchico Michele Schirru condannato a morte

per il nefando criminoso tentativo contro il Duce

La sentenza eseguita

ROMA, 28. — Stamane dinanzi al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato si è iniziato il processo contro l'anarchico Michele Schirru imputato come è noto, del delitto di cui all'articolo 1 della Legge 24-11-1926 per avere in Inghilterra, in Francia e nel Belgio, in epoca imprecisata nel 1930 concertato insieme ad altri di attentare alla vita di S. E. il Capo del Governo Italiano, e per avere poi in esecuzione di tale concerto confezionato fuori d'Italia due ordigni esplosivi riempiendogli poscia a Liegi con alto esplosivo e per averli poi trasportati in Italia ove entrò il 6 gennaio 1931 per lo scopo suddetto appostandosi in Roma dal 12 gennaio al 3 febbraio armato anche di rivoltella in luogo idoneo per lanciarli contro S. E. Mussolini.

Lo Schirru è imputato altresì di mancato omicidio per avere la sera del 3 febbraio 1931 negli uffici del Commissario di P. S. di Trevi in Roma ferito a colpi di rivoltella il vice-commissario Desimoni, il Maresciallo Ciani e più gravemente l'agente di P. S. Tassi. Infine lo Schirru è imputato anche di appartenenza allo sciolto partito anarchico, di porto abusivo di pistola e di omessa denuncia di arma e munizioni. Il processo ha richiamato al Palazzo della Giustizia numerosa folla e l'aula del tribunale alle nove è già gremita. Assistono allo svolgimento del processo moltissimi giornalisti italiani ed esteri. Alle 9.30 l'udienza è aperta. L'imputato è difeso d'ufficio dall'avv. Cesare D'Angelantonio. Con voce bassa e monotona la Schirru declina le proprie generalità. Conferma quanto disse in istruttoria e cioè di essere venuto in Italia per attentare alla vita del Capo del Governo di essersi durante la sua permanenza a Roma recato più volte a Piazza Venezia per attendervi il passaggio del Duce e compiervi l'attentato che egli avrebbe certamente eseguito se avesse potuto trovare a Roma persona fidata cui chiedere informazioni sulle abitudini di S. E. Mussolini.

Lo Schirru confessa anche di aver pensato di mandare ad effetto il suo disegno la mattina del 1. febbraio a. s. in occasione dell'Adunata Fascista in Piazza di Siena presente il Capo del Governo, ma di aver poi rimandato l'esecuzione del suo proposito, per non fare una inutile strage. Il Presidente gli contesta che in ogni caso essendo deciso di servirsi di bombe avrebbe commesso una strage: contestazione alla quale l'imputato non sa come rispondere.

Come nacque l'idea dell'attentato

Con voce sempre bassissima, lo Schirru prosegue raccontando di essere venuto una prima volta in Italia nell'aprile del 1930 per «fare la pelle» a due medici di Pozzomaggiore che gli avevano inviato in America una lettera piena di insulti. Si fermò a Milano ma colà ebbe una lettera di suo padre che lo informava che gli agenti avevano fatto una perquisizione nella loro casa ad Avignone per accertarsi se egli era partito per la Italia per commettere un attentato contro il Capo del Governo.

Questa lettera del padre lo fece recedere dal suo proposito di recarsi a Pozzomaggiore per vendicarsi dei suoi medici, ma gli fece pensare alla possibilità di compiere veramente quell'attentato contro l'On. Mussolini che la polizia supponeva egli avesse già l'intenzione di commettere.

Ritornò allora in Francia e fu successivamente in Inghilterra e nel Belgio dove confezionò le bombe. A domanda se in ciò fosse aiutato da qualcuno, nega anche di aver comunicato a chicchessia il suo piano criminoso. Si diresse poi nuovamente in Italia portando le bombe una sotto il pastrano e l'altra, quella più piccola in tasca e varcò la frontiera il 6 gennaio 1931 fermandosi mezza giornata a S. Remo, tre giorni a Pisa e due a Firenze. A domanda perchè sostasse in queste città, risponde che suo scopo era solo quello di visitarle. Venne infine a Roma e a questo punto l'imputato riferisce con maggiori particolari i suoi appostamenti a Piazza Venezia.

Lo Schirru, il quale ha sempre mantenuto durante il suo interrogatorio un contegno freddissimo, fa una professione di fede anarchica aggiungendo che egli voleva colpire il Capo del Governo perchè esponente di un sistema politico contrario alle sue idee.

L'anarchico Polidori

Continuando l'interrogatorio S. E. Cristini, domanda allo Schirru di parlargli dei suoi rapporti coi Polidori Giuseppe anarchico domiciliato a Londra e di cui esistono in atti numerose lettere firmate sotto falso nome indirizzate allo Schirru.

L'imputato dice di averlo conosciuto in America e di avere avuto con lui frequenti contatti epistolari quando il Polidori lasciata New York si trasferì a Londra. Ivi lo rivide nel 1930 ma afferma che mai ebbe a palesargli le sue intenzioni di voler attentare alla vita dell'On. Mussolini.

Può essere, soggiunge l'imputato, che da qualche altro indizio che io abbia fatto trapelare, il Polidori, abbia intuito i miei propositi, ma è certo che nè io gli dissi nulla, nè egli mi fece mai delle interrogazioni al riguardo. Il Presidente in seguito a tali affermazioni dello Schirru, legge alcune lettere del Polidori facendo rilevare all'imputato alcune frasi nelle quali si notavano allusioni abbastanza significative e chiare sullo scopo che aveva determinato lo Schirru a fare il suo viaggio in Italia.

Rapporti chiari e precisi

Presidente — I vostri rapporti col Polidori risultano chiari e precisi dalla corrispondenza che egli vi ha diretto e che vi è stata sequestrata. In una di queste lettere firmate con il pseudonimo Maria, egli vi diceva: « Mi compiaccio di apprendere che ti trovi fra gente pacifica e che fra poco assisterai alla apertura del Parlamento. Ti raccomando di non parlare a tale cerimonia ».

L'imputato riconosce la lettera, alla quale era accluso uno « chèque » di 2000 lire come inviato dal Polidori e cioè l'anarchico Giuseppe Polidori.

Presidente. — Se il Polidori scriveva che « fra poco assisterai all'apertura del Parlamento » vuol dire che voi gli avete comunicato tale vostro proposito.

Imputato. — No, io non gliel'ho mai scritto.

Presidente. — Voi volevate compiere l'attentato al Parlamento per fare maggior strage?

Imputato. — No.

Presidente. — Ricordatevi che la sedicente Maria vi raccomandava di stracciare le lettere, nel timore che altri le leggessero.

Imputato — Non saprei.

Il presidente legge un'altra lettera, sempre del Polidori, nella quale costui raccomandava allo Schirru di leggere la « Tribuna ». Il giornale conteneva una fotografia del Capo del Governo. Qualche giorno dopo infatti arrivò il numero del giornale all'imputato, essendosi preoccupato naturalmente il Polidori che la cosa fosse sfuggita al Schirru.

Il Polidori inoltre avvertì, sempre nella sua missiva allo Schirru, di aver comunicato ad un terzo complice « zio Jorio » il di lui desiderio di trovare qualche amico a Roma per vedere meglio la città....

Presidente. — Come e perchè tanta premura?

Imputato. — Il Polidori mi scrisse ciò di sua iniziativa. Ma si tratta di istruzione artistica.

Presidente. — Già, voi facevate il turista ed il terrorista insieme. In una mano la guida e nell'altra le bombe. Più interessante è ancora l'invito del Polidori a non lasciare l'Italia se non dopo aver completato il vostro viaggio.

Imputato. — Erano divagazioni dell'amico.

L'interrogatorio si svolge quindi per accertare le circostanze relative al ferimento del vice-commissario di P. S. Desimone, del Maresciallo Ciani e dello Agente Tassi, avvenuto come è noto, nella sede del commissariato di Trevi, dove lo Schirru era stato condotto dopo il suo arresto.

L'imputato cerca di scagionarsi dalla accusa di aver voluto uccidere i funzionari, dicendo di aver estratta la rivoltella solo per suicidarsi. Ma è smentito in pieno dalle dichiarazioni fatte dal testimoni Menighin Gerni, Feliciangeli e Tassi, funzionari di P. S., contro i quali sparò al momento dell'arresto.

Dopo l'interrogatorio del medico, dott. Giuseppe Manucci, che curò lo Schirru di malattia venerea a Milano, l'udienza è tolta e rinviata nel pomeriggio.

La requisitoria

L'Udienza pomeridiana ha inizio alle 15.30, e si procede alla escussione di altri testimoni che depongono sul tenore di vita dello Schirru, sul suo viaggio a San Remo, sul modo con cui a Roma cercava di avere informazioni circa il permesso di entrare a Palazzo Venezia.

Il P. M. avv. Pallace, inizia quindi la sua requisitoria. Egli comincia a parlare della vita che conduceva l'anarchico in famiglia e dalle sofferenze che egli fece provare ai vecchi genitori, pel il suo odio e per le sue violenze. Lo Schirru è un violento per natura, un individuo di strana morale per il quale l'assassinio è mezzo naturale di lotta. Passa quindi ad esaminare le risultanze processuali ed il tentativo contro il Capo del Governo, ed il triplice mancato omicidio contro i funzionari di Questura. Afferma e dimostra all'evidenza la prova della esistenza di un vero e proprio complotto. E dopo aver parlato del triplice mancato omicidio l'oratore così conclude.

— Per giudici quali voi siete, non occorrono perorazioni. Aggiungerò solamente, prima di por termine al mio modesto dire, che l'episodio dell'agente Tassi ferito dallo Schirru, dell'agente Tassi che steso sul letto operatorio in imminente pericolo di vita, prima di rivolgere il suo onesto pensiero ai propri cari che è per abbandonare per sempre, manifesta con il viso raggiante di gioia tutta l'infrenabile sua soddisfazione per aver contribuito, sia pure modestamente, alla salvezza del Duce, e dimostra così al mondo intero quanto sia sconfinata in Italia la devozione verso il proprio Duce e fa meglio profilare innanzi ai nostri occhi tutta la gravità di un gesto che ha offeso in uno dei più sacri affetti un intero popolo che reclama riparazione e giustizia. Ed io, a voi giudici, che avete più volte data prova di sapere ben maneggiare la tagliente spada della giustizia fascista quando il caso lo esige, chiederò solo: oggi come ieri, giustizia sia fatta. Per Michele Schirru ho l'onore di chiedere la pena di morte mediante fucilazione alla schiena.

Giustizia è stata fatta

La sentenza

Quando al termine della sua forte requisitoria il Pubblico Ministero chiede per lo Schirru la pena di morte, dalla folla che gremisce l'aula si leva un grido di approvazione, un applauso scrosciante. Il Presidente reprime immediatamente la dimostrazione minacciando do fare sgombrare l'aula. Dà quindi la parola al difensore dello Schirru, avv. Angelantonio, che chiede al Tribunale di aver pietà per il suo raccomandato.

Il Tribunale alle ore 19.15 si ritira in camera di consiglio e alle 19.40 rientra.

Il presidente dà lettura della sentenza con la quale Michele Schirru viene condannato alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena.

Lo Schirru, che fino alla fine del processo aveva cercato di darsi un contegno freddo e quasi indifferente, non riesce più a simulare i suoi sentimenti e pallido, sconvolto in viso, si accasciò sul banco. Qualche voce di approvazione e qualche applauso levatisi improvvisamente nell'aula, appena letta la sentenza, sono stati immediatamente repressi dal presidente. Ma il pubblico, sfollata l'aula, si è addensato nei corridoi, e prima di lasciare il Palazzo di Giustizia, ha intonato a gran voce «Giovinezza».

La fucilazione

ROMA, 29. — Stamane, alle 4.27, nel piazzale interno del forte Braschi, è stata eseguita, mediante fucilazione nella schiena, la sentenza di condanna a morte pronunciata dal Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, contro il terrorista Michele Schirru.

Criminoso tentativo contro il Simplon express in Romania

BUCAREST, 28. — *Poco prima che il « Simplon Orient Espress » arrivasse alla stazione di Slatina, è stato scoperto che erano stati spostati dodici metri di rotaie vicino alla stazione, nella stessa località in cui due anni fa l'espresso era deragliato con grande numero di morti e feriti. La polizia sta ricercando i malfatotri, mentre le truppe sorvegliano la linea.*

Fortezza polacca distrutta da un incendio

VARSAVIA, 28. — *La fortezza polacca di Modlin, sulla Vistola, che era la più antica fortezza russa di Novo-Georgiewski, è rimasta parzialmente distrutta da un incendio che ha ridotto in cenere la stazione, i magazzini dei depositi e numerose fabbriche e case. Tutte le brigate pompieri disponibili nelle località vicine sono state mobilitate. L'incendio va rapidamente prendendo una estensione sempre maggiore.*

La polizia turca arresta un aviatore francese per omicidio colposo

ISTAMBUL, 29. — La polizia turca ha arrestato sotto l'accusa di omicidio colposo un aviatore francese che aveva fatto una discesa involontaria a Tarso. L'aviatore, che era in rotta da Amsterdam a Batavia, andò a sbattere con l'apparecchio contro i fili del telegrafo. L'aeroplano si rovesciò cadendo a terra, uccise un bambino e ferì due altri.

Epidemia misteriosa in India Numerosi decessi

MADRAS, 29. — Si ha da Bengalore, nello Stato di Missury, che delle 48 persone colpite dall'epidemia misteriosa scoppiata in un convento di quella città e che erano state ricoverate nell'Ospedale, 36 sono morte. Si procederà alla loro autopsia. Intanto si apprende che 12 di esse avrebbero avuto sintomi caratteristici del colera, mentre altre soffrirono di vomito e diarree violente di cui non si è potuto ancora determinare la natura esatta. Negli altri ammalati ricoverati nell'Ospedale, cinque si trovano in stato gravissimo, mentre alcuni hanno potuto lasciare l'Ospedale in convalescenza. Tra i morti vi sono due monache europee.

Il battesimo di due cacciatorpediniere rumeni costruiti in Italia

COSTANZA, 29. — Il Re Carol ha presenziato la cerimonia del battesimo dei cacciatorpediniere «Re Ferdinondo» e «Regina Maria», ambedue costruiti in cantieri italiani. Alla cerimonia, che si è svolta con grande solennità, il Sovrano aveva invitato anche il R. Ministo d'Italia. Preziosi, al quale, nell'occasione, ha rimesso un'alta onorificenza rumena.

LA SCORSA NOTTE, UN INCENDIO, di cui non sono state ancora precisate le cause, è scoppiato nella sede dell'Associazione sokolista di Susak. I danni non sono gravi.

Emozionante spettacolo ad un torneo militare a Londra Brividi di terrore e risa

LONDRA, 29. — Impressioni di brividi e risa si sono alternate oggi alla inaugurazione del torneo reale militare all'Olimpia, uno dei più attesi ed attraenti avvenimenti annuali dello stagione di Londra. Già ieri alle prove generali i dieci mila scolaretti che vi avevano assistito erano andati in visibilio.

Alla inaugurazione odierna hanno assistito il Re Giorgio, in uniforme di ammiraglio della flotta, e la Regina Maria, che sono stati entusiasticamente acclamati.

Allo spettacolo prendono parte reparti dell'esercito, della marina e dell'aviazione che fanno a gara per mostrare la loro bravura. Vi è anche un corteo storico che quest'anno è affidato al secondo battaglione. Le Loro Maestà si sono divertite un mondo specialmente al numero dei diavoli rossi in cui una mezza dozzina di portamessaggi in motocicletta fanno evoluzioni da eclissare gli stessi cavalieri che concorrono alle corse.

Il numero la «Novelletta dorata», che è stato eseguito da una coppia di arditi cavalieri erranti, si chiuse con l'Eroe che porta in scena ad una velocità spaventosa una ragazza con bellissimi capelli biondi, attaccata alla parte posteriore di una motocicletta in modo da far venire i brividi.

Ma gli spettatori rimasero soprattutto a bocca aperta quando comparve in scena una motocicletta con sydecar che sembrava non fosse guidata da nessuno e che si pose a fare a grande velocità il giro dell'arena. La folla stava tutta sospesa poichè sembrava ormai inevitabile un urto terribile contro lo steccato, quando però stava per sfiorarlo la motocicletta ha fatto una curva perfetta e dall'interno del sedecar si è visto far capolino spavaldamente il motociclista.

Questo spettacolo, che si ripeterà per una quindicina di giorni, procura tutti gli anni delle forti somme che vengono destinate ad opere assistenziali per militari.

Un volo che dura da quattro giorni

JACKSONVILLE (Florida), 29. — Gli aviatori Less e Brossè hanno battuto il record di durata in volo senza rifornimento già stabilito a Orano il 1.o marzo scorso da Boussoutrot e Rossi, con 75 ore e 23 minuti. Innalzatisi il 25 corrente a bordo del monoplano «Diiessel», sul quale hanno imbarcato ben 1800 litri di carburante, Less e Brossy dopo aver superato di una ora il precedente record, continuano regolarmente il volo poichè i piloti disponevano ancora di oltre 250 litri di benzina. Si confida pertanto che il vecchio record venga notevolmente migliorato in modo che Less e Brossy possano restare per molto tempo detentori dell'ambito primato.

Il volo del prof. Picard nella stratosfera

Il pallone atterra sul Tirolo dopo aver raggiunto i 16 mila metri

INNSBRUCK, 29. — Il prof. Picard e il suo assistente dott. Kipfer, che avevano intrapreso a bordo di un aereostato la spedizione stratosferica, partendo da Augusta in Baviera, ieri mattina, hanno atterrato ieri sera alle ore 22 senza alcun incidente presso il ghiacciaio Gurgler Ferner. I due aeronauti hanno raggiunto a piedi il villaggio di Obergurgl dove sono giunti dopo mezzogiorno.

Il prof. Pichard ha dichiarato che la sua impresa è riuscita avendo egli raggiunto la altezza di 16 mila metri.

Tanto l'aereonave quanto gli stumenti di bordo sono intatti.

Questa la prima notizia che sollevò molto gli animi, perchè sulla sorte dei due animosi si nutrivano vive apprensioni.

Come è noto, al momento della partenza il pallone si sollevò con la velocità di una freccia e pochi minuti dopo era all'altezza di 3000 metri. La stessa velocità iniziale ha dato ai presenti alla partenza un'idea delle sofferenze dei due aereonauti sottoposti ad uno sbalzo così repentino tanto di livello che di temperatura. Inoltre non mancavano i superstiziosi i quali davano una particolare importanza al fatto che il Picard si trovava alla sua tredicesima ascensione e che il pallone aveva precisamente il numero d'ordine 113. Come se ciò non bastasse, la signora Picard aveva messo al mondo da pochi giorni il quinto figliolo. Ora il numero cinque, pur senza sostenere il paragone con il numero tredici, non ha mai costituito un fausto presagio...

Come è noto, il pallone andava alla deriva e tutto faceva credere che i due scienziati fossero rimasti uccisi nella loro audacissima impresa.

Sembrava che avesse dovuto atterrare in territorio italiano, tanto che venne avvertita la Prefettura di Merano per i provvedimenti del caso. Invece il vento cambiò direzione e lo risospinse al nord, verso i monti dell'Oezthal.

ATTERRANO SU UN GHIACCIAIO

Nelle prime ore di ieri, dal villaggio di Pirchutt, nella valle dell'Oetz, l'aereostato fu avvistato ad un'altezza di 2500 metri sul ghiacciaio del Gurgler Ferner, e poichè la località è di confine fra l'Italia e l'Austria si procedeva ad informare immediatamente la Prefettura di Merano che inviava sul luogo numerose pattuglie di carabinieri. Ma l'aereostato era disceso in territorio austriaco.

La piccola spedizione di soccorso partita da Obergurgl, era composta dal maestro del villaggio, da un insegnante di sci e da un proprietario del luogo, che incontrava il Picard e il Kipfer a metà strada tra il luogo dell'atterraggio e Obergurgl, alle ore 10.30 di ieri. Essi avevano passato la notte nella navicella del pallone sul ghiacciaio di Gurgler e di buon mattino si sono incamminati giù per la valle.

Tanto il prof. Picard quanto il Kipfer erano in eccellenti condizioni di salute e marciavano di buon passo, nonostante gli strapazzi e le emozioni delle ultime 4 ore. Essi, poco pratici di alpinismo, stavano per oltrepassare un ghiacciaio quando scorti dalla piccola spedizione, furono avvertiti del pericolo.

LO SCOPO RAGGIUNTO

Alla voce dei salvatori, Picard e Kipfer risposero gridando e agitando le braccia. Poco dopo la piccola spedizione di soccorso e i due scienziati si riunivano.

La prima notizia che lo scienziato comunicò fu questa: « Abbiamo raggiunto i 16 mila metri ».

Il prof. Picard ha poi dichiarato che la ascensione è stata semplicemente meravigliosa. Benchè i motivi della spedizione fossero rigorosamente scientifici, lo scienziato e il suo compagno sono non poco orgogliosi di aver compiuto una gesta che anche sportivamente non trova precedenti. Infatti, avendo raggiunto l'altezza di 16 mila metri, Picard e Kipfer hanno battuto di ben 4000 metri il record mondiale assoluto di altezza.

Picard ha anche dichiarato che le misurazioni e le osservazioni scientifiche da lui compiute negli estremi limiti dell'atmosfera, sono riuscite secondo il suo desiderio e che sono di importanza incalcolabile.

Nonostante l'impressione avuta dagli osservatori che hanno seguito il volo per lunghe ore, Picard dichiara di aver sempre dominato l'aerostato.

Subito dopo il Picard scriveva su un taccuino il seguente telegramma alla moglie rimasta a Bruxelles:

« Abbiamo fatto un viaggio bellissimo, soprattutto sulle Alpi, ed abbiamo raccolto un abbondante materiale scientifico che fornirà materiale agli scienziati di tutto il mondo per parecchie settimane di calcoli e per una massa di indagini ».

*

Re Alberto ha insignito il prof. Picard della commenda dell'Ordine di Leopoldo ed il suo assistente Kipfer del cavalierato dello stesso Ordine.

Il concordato della Spagna con il Vaticano

MADRID, 29. — Il Presidente del Governo Alcalà Zamora, ricevendo i rappresentanti della stampa estera ha smentito la notizia secondo la quale sarebbero state scambiate note tra il Governo ed il Vaticano in merito al Concordato.

— Dobbiamo attendere innanzitutto — ha dichiarato il Presidente — le direttive che saranno tracciate dalla nuova costituzione che regolerà le relazioni tra la chiesa e lo Stato, poichè detta costituzione sarà completamente diversa da quella del 1876 abolita dalla dittatura. La tolleranza per tutti i culti è già stata decisa in via ufficiale. Posso dire soltanto che i colloqui svoltisi tra il Nunzio e me, sono stati un modello di cortesia e di cordialità.

Alcalà Zamora ha infine annunciato che il nuovo Ambasciatore presso il Vaticano non è stato ancora designato.

Circa l'aumento della circolazione fiduciaria ha dichiarato che la carta moneta di Stato ha sempre una garanzia superiore alla media delle altre Banche di emissione. L'aumento è stato deciso allo scopo di dare tutte le facilitazioni alle pubbliche richieste, ma non risponde ad una necessità di Governo.

Notizie in breve

IL SEN. PIETRO FEDELE, IL SEN. CIPPICO ed il sig. Amedeo Maiuri direttore del Museo Nazionale di Napoli, hanno presentato a S. M. il Re ed a S. E. il Capo del Governo, le più recenti pubblicazioni d'arte dell'Istituto poligrafico dello Stato, tra le quali la stupenda opera sulla villa dei misteri di Pompei del sig. Maiuti, in cui le più insigni pitture del mondo greco romano sono state studiate e riprodotte con arte insuperabile.

NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITA' DI ROMA, S. E. Rocco, nella sua qualità di presidente del comitato per le onoranze a Cesare Vivante, ha consegnato all'insigne commercialista due volumi del prof. Margheri contenenti studi di diritto commerciale ed un volume del prof. Recenti che tratta dei contratti della pratica commerciale.

UNO STRAORDINARIO INCIDENTE è avvenuto nella baia di Eckernfoerde. Durante alcune prove di torpedini, una di queste, dopo essere stata lanciata, è corsa sulla superficie dell'acqua, descriveva un largo circolo fino a che ha urtato contro un battello peschereccio che si trovava ad un migliaio di metri di distanza e lo ha fatto affondare. Due dei tre pescatori del battello sono annegati.

SECONDO NOTIZIE DA MOSCA, col primo ottobre sarà introdotto in tutta la Russia il nuovo sistema di tesseramento del pane che ne diminuirebbe la razione per persona. Negli ambienti operai si teme che anche altre restrizioni verranno escogitate.

L'ONDATA DI CALDO avutasi in questa fine di maggio per poco non oltrepassava a Nuova York il record registrato nello stesso mese del 1880 con 88 Fahrenheit. Difatti ieri il termometro ne ha registrato solo uno di meno. In città vi è stato un morto per insolazione e due persone svenute sulla pubblica via.

CRONACA CITTADINA

Il Congresso delle Coop. friulane di Consumo sotto la presidenza del comm. Muzioli

Abbiamo dato ieri un primo resoconto dell'assemblea riunitasi nel salone del Cinema «Eden» e formata dai presidenti e direttori delle Cooperative di Consumo ed Elettriche del Friuli.

A completamento delle notizie già pubblicate, aggiungiamo quanto segue:

Il Segretario provinciale ing. cav. uff. Luigi Faleschini, dopo aver portato il suo deferente saluto e quello dei Cooperatori friulani ai Gerarchi intervenuti al Congresso, prospetta in chiara sintesi i problemi che attualmente interessano le Cooperative del Friuli per il raggiungimento dei fini concretati dall'inquadramento sindacale e dalle disposizioni ministeriali e dell'Ente Nazionale della Cooperazione. Esposte dettagliatamente varie questioni che saranno dette nella relazione che esporrà il dottor Cautero, Direttore della Federazione, chiude il suo riassuntivo e concettoso discorso assicurando che i Cooperatori friulani non solo seguiranno le direttive delle Gerarchie centrali, ma sono sempre stati e saranno all'avanguardia del movimento Cooperativo.

Il dott. Cautero, nella sua diligente e dettagliata relazione, espone con chiarezza la opera assistenziale che la Federazione ha svolto durante il 1930 a favore di tutti gli organismi cooperativi che si sono trovati, in un momento di crisi economico-commerciale, di fronte ad insormontabili difficoltà così negli acquisti come nelle vendite. I problemi prospettati dal relatore riguardano la revisione, il controllo e l'assistenza delle Cooperative federate. Inutile dire che la relazione ha riscosso gli unanimi applausi non solo dell'assemblea, ma anche dei Gerarchi che hanno elogiato l'opera svolta dalla Federazione Friulana delle Cooperative.

LA RELAZIONE TECNICA

Segue il rag. Giacomo d'Andrea il quale, con chiara visione dei problemi tecnici che urgono nel movimento cooperativo, ha parlato sulla campagna ribassista dei prezzi e sull'opera calmieratrice che devono sviluppare le coperative; sul coordinamento e concentramento degli acquisti collettivi attraverso l'Ente Centrale Approvvigionamenti che ha svolto quest'opera difficile col tramite delle singole zone di Tolmezzo, Pordenone, Codroipo, Maniago e Udine.

Dopo aver trattato il problema del concentramento delle piccole aziende del Friuli e la organizzazione finanziaria, conclude recando il saluto dei dirigenti della Cooperazione friulana agli alti Gerarhi, assicurando il comm. Muzioli che essi si sentono tutti militi fedeli dell'Idea cooperativa, disciplinati nell'organizzazione corporativa sindacale, pronti sempre a marciare per le immancabili fortune della Cooperazione fascista italiana.

LA DISCUSSIONE

Il comm. Muzioli dà la parola al cav. ragioniere Bresadola, direttore dell'E. C. A., il quale con rara competenza tratta il problema degli acquisti, convinto com'è che il potenziamento di detto Ente porterà una maggiore autonomia alle piccole Cooperative. Riferendosi all'organizzazione che stanno attuando i commercianti privati, esorta i cooperatori presenti ad organizzarsi presso l'E. C. A. per combattere quelle battaglie economiche che dovranno sostenere nell'avvenire le Cooperative di consumo.

Il comm. Muzioli apre la discussione alla quale partecipano il cav. Enrico Vicentini delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, esponendo che lo scopo delle Cooperative non è solo quello del calmiere, ma anche lo spirito mutualistico apportatore di indiscutibili vantaggi a tutti i soci; il signor Luigi Colussi, presidente della Cooperativa di Cavasso Nuovo, il rag. cav. Della Maestra, pioniere della Cooperazione, il cav. dott. Gino Roiatti, il cav. Melotti, il signor Lizzi, il signor Buliana di Pontebba ed il rappresentante della Cooperativa di Lestans signor Melocco.

IL DISCORSO DEL COMM. MUZIOLI

Il comm. Muzioli, salutato da fragorosi applausi, riassume la discussione con un poderoso discorso di cui diamo i punti salienti:

Egli porta anzitutto il saluto dell'on. Biagi che ancora altamente presiede la Federazione stessa. Legge un telegramma dell'on. Biagi che ha riscosso gli unanimi applausi dell'assemblea.

Si richiama al convegno tenuto a Tolmezzo tre anni fa per rilevare il suo appassionato discorso ai cooperatori friulani, discorso pieno di fede e di spirito cooperativistico che animò tutte le Cooperative di Consumo del Friuli a stringersi compatte intorno alle organizzazioni create dal Regime per unificare, sotto l'egida del Littorio, tutto il movimento italiano.

Nel rilevare l'opera svolta dall'Ufficio costi e posteriormente dall'Ente Centrale Approvvigionamenti, dichiara che è una necessità assoluta per tutti gli organismi cooperativi di stringersi, di riunirsi attorno l'Ente suddetto onde intensificare ed organizzare il concentramento degli acquisti collettivi. Colla organizzazione nazionale degli acquisti, la Cooperazione di consumo potrà maggiormente potenziarsi anche in questo ramo e quindi guardare all'avenire con maggiore fiducia. D'altronte le stesse direttive segue il commercio privato che si basa sull'iniziativa individualistica; quindi con maggiore ragione devono applicare tali direttive gli Enti a carattere collettivo.

Risponde inoltre in quanto hanno prospettato i vari oratori che lo hanno preceduto e specialmente all'ing. Faleschini e al dr. Cautero in merito ai vari problemi prospettati per la riorganizzazione degli Enti Cooperativi Friulani. Risponde al cav. Bresadola, Direttore dell'E. C. A., al cav. Visentini, Direttore delle Cooperative Operaie di Trieste, ed al rag. D'Andrea, Direttore della Friulana, in merito agli acquisti collettivi e si dichiara perfettamente d'accordo con essi nei concetti da loro esposti. Ricorda infine l'opera svolta dal rag. D'Andrea e dal geom. Cella in seno al Comitato tecnico della Federazione Nazionale delle Cooperative di Consumo e si meraviglia che ad una tale nomina di carattere prettamente interno e tecnica si siano nella stampa locale svisate completamente le attribuzioni tecniche a questi due vecchi cooperatori friulani.

Chiude con un inno al patriottico Friuli, terra sacra a tutti gli italiani ed in particolare a lui, che vi ha vissuto ore di ansia e di gloria; porge il più deferente saluto a S. E. il Prefetto ed al rappresentante della Federazione Friulana del Partito con speciale incarico di rendersi interprete dei suoi sentimenti presso il Luogotenente generale Galamini.

Infine porge il saluto a tutti i cooperatori friulani stretti intorno al Fascio Littorio.

Unanimi ed insistenti applausi accolgono il discorso del comm. Muzioli.

Mette quindi in discussine i seguenti ordini del giorno, presentati dal cav. Modotti e dal signor Buliana:

« Il Congresso dei Presidenti delle Cooperative di Consumo ed Elettriche;

udita la relazione del Segretario Provinciale dell'E. N. C.;

appresa con vivo compiacimento l'avvenuta sistemazione dell'inquadramento sindacale delle organizzazioni Cooperative;

rivolge un vivo plauso al Segretario stesso e fa voti che al più presto sia riconosciuta giuridicamente la Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Consumo per una maggiore valorizzazione e per un più efficace e sicuro potenziamento delle Cooperative stesse, ad esecuzione delle disposizioni in proposito emanate dal Governo Fascista ».

« Il Congresso dei Presidenti delle Cooperative di Consumo ed Elettriche, riunitosi in Udine il 28 maggio 1931-IX;

udita la relazione dei dirigenti dell'E. N. C. in merito agli acquisti collettivi e alla battaglia sui prezzi;

plaude all'opera finora così attivamente svolta dall'Ufficio Provinciale in pieno accordo con l'E. C. A.;

assicura che l'azione stessa sarà da essi Presidenti intensificata con spirito di disciplina e con perfetto senso cooperativistico ».

L'assemblea approva per acclamazione gli ordini del giorno proposti.

Infine il comm. Muzioli dà la parola all'ing. Faleschini nei riguardi della nomina del Delegato regionale che dovrà presenziare al Congresso Nazionale delle Cooperative che si terrà nel prossimo luglio a Roma.

Il Segretario privinciale propone a tale ufficio il rag. cav. Silvio Moro, Presidente della Cooperativa Friulana di Consumo e fervente e provato cooperatore.

L'assemblea ad unanimità approva con vivi applausi tale proposta.

In fine di seduta furono inviati telegrammi al Duce, a S. E. Dino Alfieri, all'on. Biagi, all'on. Peverelli, a S. E. il Prefetto di Udine e al Commissario straordinario della Federazione Fascista luogotenente generale Galamini.

Dopo l'assemblea il comm. Muzioli e l'ing. Faleschini furono ricevuti da S. E. il Prefetto.

Al tocco seguì nella Trattoria Comunale un rancio speciale con l'intervento di tutti i partecipanti al Congresso.

Ottimo il servizio da parte delle brave signorine della Trattoria sotto la direzione del dott. cav. uff. Virginio Doretti e signor Bonoris, nonchè del segretario signor Roussel.

Durante il pranzo regnò quello schietto cameratismo che unisce in una sola famiglia tutti i cooperatori.

La sottoscrizione al Prestito 6 miliardi e mezzo

Continuano ad affluire alla sede di Udine della Banca d'Italia le sottoscrizioni al Prestito Nazionale con buoni novennali.

Ieri sera le sottoscrizioni ammontavano a L. 40.967.500 così ripartite:

Contanti capitale nominale L. 16.127.500.

Contro versamento in Buoni, scadenza 1931, L. 24.840.000.

Agli sportelli, ove i funzionari della Banca si sono prodigati con encomiabile zelo, sono affluiti i versamenti non solo degli Enti, ma anche di moltissimi privati e significative sono le numerosissime sottocrizioni di quote minime da 500 lire poichè esse dimostrano la fiducia del popolo nel Regime fascista.

Nei vari Istituti di credito continuano gli ulteriori lavori di collazionamento e di spoglio per condurre a termine al più presto ogni dettaglio statistico.

*

Dalle ultime più sicure notizie raccolte risulta che le sottoscrizioni al Prestito ammontano complessivamente in tutta Italia a sei miliardi e mezzo di lire, dei quali 3 miliardi e 200 milioni circa sono costituiti dal rinnovo dei vecchi Buoni del Tesoro e 3 miliardi e 200 milioni da versamenti in contanti.

Man mano che all'Ufficio di accentramento, appositamente istituito presso la Banca d'Italia, affluiscono le ultime segnalazioni sulle sottoscrizioni, il successo del Prestito si delinea veramente trionfale.

Il R. Liceo Scientifico per il Prestito Nazionale

La Cassa scolastica, il Preside, i Professori ed il personale del R. Liceo Scientifico, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale pe run complessivo importo di lie 15 mila

La commenda consegnata al prof. Morpurgo

Ieri sera, nella terrazza del Ristorante Moretti, il prof. Morpurgo ha voluto riunire attorno a sè, in un pranzo signorile, tutti gli insegnanti dell'Istituto Musicale, il Consiglio della Sezione degli « Amici della Musica », dell'Istituto Fascista di Cultura e quello di Presidenza dell'Unione Italiana Ciechi, delle quali istituzioni il professor Morpurgo è rispettivamente Commissario, Presidente e Vicepresidente, per ricambiare la dimostrazione di affetto che i suoi collaboratori gli hanno rivolto in occasione della sua nomina a Commendatore. Dopo la consegna della Commenda, offerta dall'Unione Ciechi e di una artistica pergamena, il cav. uff. Castellani ricordò con elevate espressioni la molteplice attività del prof. Morpurgo e il maestro Montico ed il prof. De Giampaolis aggiunsero parole di affettuoso ringraziamento per la bella serata offerta.

La Scuola serale di contabilità per agenti di commercio

Mercoledì sono stati chiusi gli esami, nella Scuola Serale di Contabilità istituita dalla Società di Mutuo Soccorso fra Agenti di Commercio industria e possidenza della Provincia.

Nell'anno scolastico 1930-31, gli iscritti furono 271 contro 274 del precedente; gli esaminati, 196 contro 185; i promossi (compresi i licenziati, furono 130, contro 158. — Divisi per corsi, abbiamo i dati seguenti: prima A, esaminati 37, promossi 26 — prima B, esaminati 32, promossi 22 — seconda A, esaminati 26, promossi 16 — seconda B, esaminati 31, promossi 17 — seconda C, esaminati 27, promossi 16 — terza A, esaminati 18, promossi 8 — terza B, esaminati 19 e tutti promossi — quarto corso di perfezionamento, esaminati 6 e tutti approvati.

Come si vede, parecchi « si perdono per istrada » e non affrontano quella figura infame che si chiama «esame». La media però dei promossi, rapportata a quella che si verifica in molte scuole pubbliche, è confortevole, superando il 65 per cento.

Non si creda trattarsi d'insegnamenti, diremo così, superficiali. I programmi didattici approvati nella seduta di Consiglio del 31 ottobre del passato anno, sono assai vasti, massime quando si pensi che gli allievi frequentano la scuola dopo il lavoro della giornata, sacrificando le ore del riposo per assistere alle lezioni: nè si può da essi pretendere che dedichino in casa molte ore allo studio, alle esercitazioni pratiche. Ed è da rilevare inoltre che buona parte di questi allievi s'inscrive al primo anno, digiuna di cognizioni che oltrepassino quelle apprese nella quinta elementare, se già non le hanno dimenticate.

Ed ecco, per il primo corso, c'è un programma che « li riprende », per condurli gradatamente su per la non facile via dell'apprendere: lingua italiana — dettatura, copiatura di esercizi corretti, riassunti orali e scritti di racconti e di descrizioni esposti o letti e commentati precedentemente dall'insegnante ecc.; geografia, aritmetica, calligrafia, diritti e doveri. Primi elementi, che s'intende: introduzione, avviamento a cognizioni maggiori e più estese. E già nel secondo corso il programma delle stesse materie si allunga e si specializza: la geografia, per esempio, dopo uno studio sull'Europa e brevi cenni sulle altre parti del mondo, si fermerà in particolare sull'Italia e vorrà intimamente conoscere forme, dimensioni, monti e mari, porti e fiumi, flora e fauna, prodotti agricoli, vita industriale, importazione ed esportazione e le colonie. E nella classe medesima s'introdurrà, con largo programma, la computisteria.

Poi, nel terzo corso formeranno argomento di studio il diritto civile, il diritto commerciale, la ragioneria, gli esercizi di corrispondenza commerciale, la economia politica, la scienza delle Finanze, la statistica metodologica ed applicata, l'ordinamento corporatico...

Un programma d'insegnamento superiore. Per contro, le finanze sono ristrette.

Il bilancio è modesto: non arriva alle 40.000 lire annue, delle quali più della metà provengono dalle tasse di ammissione, di frequenza e di licenza che gli alunni pagano (oltre lire 20 mila); altre lire 18 mila circa sono date quale contributo da Enti Pubblici e da privati sostenitori. Poi, la maggior somma (lire 645.50) è data dalla vendita agli alunni di libri di testo e moduli contabili. Si comprende subito che, data la strettezza del bilancio, non vi ha possibilità di larghi civanzi; ma si richiede, invece, la maggior parsimonia. Dopo vent'otto anni — la Scuola è stata fondata nel 1902 — il patrimonio all'ottobre del 1930 era di lire 6.526; ma per assicurare il pareggio si è dovuto portare la tassa di frequenza da lire 5 a 10 mensili. Sarebbe ottima cosa, pertanto, che gli Enti aumentassero il loro contributo, come ne ha dato esempio l'Ill.mo Podestà di Udine, co. Gino di Caporiacco, che lo portò recentemente da tre a sei mila lire; ed i privati sostenitori aumentassero di numero. La Scuola ben lo merita: per la cultura che diffonde, per la utilità che procura ai suoi frequentatori.

Va poi rilevato che una trentina di allievi sono stati esonerati dal pagamento delle tasse perchè orfani di guerra o appartenenti a famiglie economiche disagiate.

La Scuola è governata da un consiglio direttivo, del quale è presidente il barone dott. prof. comm. Enrico Morpurgo, delegato del Consorzio Provinciale Obbligatorio per la istruzione tecnica e vice presidente il sig. Giulio Biasutti, delegato della Società di Mutuo Soccorso fra Agenti.

L'Arcivescovo all'Istituto Tomadini

Ieri all'Orfanotrofio Tomadini si celebrò, coll'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo, l'annuale festa dell'Istituto.

Alle ore 7 l'Ecc.mo Presule, assistito dal Direttore del Collegio mons. Marcon e dal Prefetto Generale D. Mauro, celebrò la Santa Messa, ascoltata e con fervore dagli Orfanelli e da numerosi parenti intervenuti per la prima Comunione e per la Cresima di alcuni ricoverati.

Le sacre funzioni furono accompagnate dalle dolci e commoventi melodie dell'organo e dai canti espressivi di uno scelto gruppo di collegiali.

Al termine di queste, S. E. confortò della sua semplice e viva parola gli orfani, invitandoli a perseverare nella vita di fede e di operosità.

Quindi volle assistere ad un breve e riuscito saggio di educazione fisica, preparato dal maestro Violino ed eseguito con molta grazia e vivacità dai piccoli allievi.

Alla fine due orfanelli, recitando un indirizzo al buon pastore, gli presentarono, a nome dei compagni, un mazzo di fiori.

La sua partenza fu salutata dalle entusiastiche acclamazioni degli orfani.

Pubblici saggi di musica

Domenica mattina, alle ore 9.30, e giovedì prossimo alle 10.30, seguiranno al Teatro Puccini saggi di musica dati a cura dell'Istituto Musicale Tomadini.

L'ingresso è gratuito.

L'Emilia

Mario Longhena (1) ha scritto per la Collezione «La Patria» dell'U. T. E. T. (collezione che si propone di illustrare tutta l'Italia regione per regione), un volume su l'Emilia, che, a quanto pare a me, è uno dei bellissimi di tutta la raccolta. Potrebbe parere una regione monotona l'Emilia, collocata com'è, così all'ingrosso, tra il Taro e il mare, il Po e l'Appennino. E' infatti una delle più grandi e più feconde pianure d'Italia; ma si sa che la pianura generalmente, non offre molta varietà. Eppure chi c'è stato sa benissimo che da Modena a Ravenna, da Rimini a Bologna, da Parma a Ferrara ci sono notevoli differenze e qualche volta differenze perfino radicali.

Il linguaggio per es. non è lo stesso, o almeno vi sono inflessioni e diversità rilevanti tra il modenese e il romagnolo; differenze artistiche, differenze storiche, vicende disparate, diversità di clima e di panorama, da una parte il mare, dall'altra la vasta pianura padana, da una terza i monti e dalle montagne lo sguardo si estende e spazia su la piana e su quell'Adriatico a noi così caro e che ci è costato tante vittime e che pur troppo non è ancora tutto nostro (mare nostrum lo chiamavano gli antichi), come dovrebbe essere per ragioni storiche e geografiche.

Di questa ubertosa regione il Longhena ci offre nel suo bel libro una chiara e insieme abbastanza particolareggiata descrizione, pur nella necessità di una sintesi complessiva. Libro di geografia, una opera anche di cultura in cui sono organicamente fusi l'arte, la letteratura, il folclore, la storia e le varie scienze ausiliarie della geografia. Non arida geografia irta, cioè, di nomi e di cifre, vano e torturante esercizio mnemonico degli alunni delle scuole medie inferiori di un tempo, ma intesa nel suo più ampio, moderno e ricco significato di studio di tutti i fenomeni, le caratteristiche, le bellezze, la storia, la formazione geologica, i prodotti naturali, dell'ingegno e del genio, onde risulta l'insieme che va sotto il nome di regione o di paese. Libro quindi di lettura attraente e di istruzione non frammentaria, ma organica e in un certo senso completa.

A. M.

1) Mario Longhena: « L'Emilia » — U. T. E. T. - Torino.

Pubblicazioni di friulani

« L'ORO » del prof. comm. Gaetano Pietra

Abbiamo ancora vivo il ricordo della interessante conferenza che il prof. Pietra tenne, il 7 febbraio scorso, alla Scuola di Cultura Cattolica di questa città.

L'oro, il titolo della lezione, era veramente attraente e con facile parole, con verità scientifica e pratica l'illustre statistico parlò al pubblico accorso a sentire la sua lezione.

La bella trattazione è stata poi stampata dalla Tipografia e Libreria Antoniana di Padova ed ora la ricordiamo qui al «lettore» perchè siamo certi di fargli cosa assai gradita per due ragioni:

1) Perchè il breve «studio» del comm. Pietra si legge con interesse ed amore.

2) Perchè l'illustre Autore è uno studioso della materia, il quale onora la nostra terra Friulana sedendo alla importante cattedra di statistica della R. Università di Padova: posto di già coperto dal prof. Corrado Gini, ora presidente dell'Istituto centrale di statistica di Roma.

Riassumere il contenuto della pubblicazione non torna opportuno, perchè densa di concetti e di dati statistici sulla distribuzione e sulla funzione dell'oro nel mondo.

Dalla trattazione appare dimostrato, ancora una volta, come l'oro, moneta o gioiello che sia, è ben poca cosa in confronto dei «beni», delle ricchezze di cui si serve l'uomo per soddisfare i suoi comuni bisogni. Inoltre si rileva che l'oro appare diversamente distribuito fra gli Stati; e che tale fatto torna di danno alla funzione economica della moneta, onde essa influisce, più o meno, sul regime di variabilità dei prezzi di tutti i beni, dei quali la moneta è il comune denominatore.

Per il che il comm. Pietra conclude auspicando ad una super-banca, intesa a regolare il movimento del danaro. Egli pensa che i dirigenti di essa si possono trovare in due coscienze atagoniste: nei banchieri miliardari d'America ed in quelli francescani d'Italia.

I primi appariranno indifferenti dinanzi all'oro di cui sono sazi, i secondi daranno guardinghi nel disporre di esso, perchè abituati ad un francescano uso del prezioso metallo.

D. TRAUNERO.

*

Il Sindacato provinciale fascista Tecnici agricoli (via Prefettura, 12) ha pubblicato gli « Albi dei dottori in scienze agrarie e dei periti agrari della Provincia di Udine — 1931 - IX, con aggiunti in appendice gli elenchi degli inscritti al Sindacato fascista tecnici agricoli di Udine.

Apprendamo che i dottori in scienze agrarie soni 24 — che i periti agrari inscritti nell'albo sono 33; e che gli inscritti nel Sindacato provinciale fascista Tecnici agricoli di Udine sono: nella Sezione « dottori in scienze agrarie », 42; nella Sezione « Periti agrari », 76; nella Sezione « Licenziati », 117; nella Sezione « Abilitati » numero 43.

*

Il prof. dott. Italo Rossi, direttore della Scuola pratica di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli, ha pubblicato, in ricca edizione illustrata, la storia della Scuola stessa nei suoi «Cinquant'anni di vita». Parecchie illustrazioni in fototipio accompagnano le memorie diligentemente raccolte e con grande chiarezza coordinate ed esposte dall'egregio professore.

Un bel gesto del Podesta'

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, ha ieri deliberato di inviare alle cure marine a mezzo dell'Ospizio, tre persone adulte molto bisognose, e precisamente Roberto Biasutti di anni 22, Egidio Nardini di anni 30 e Masaniello Pesarini di anni 18.

Trattasi di casi pietosi per i quali come sempre, l'opera caritatevole del Podestà è intervenuta prontamente ed illuminatamente.

Cure termali per i dopolavoristi

Il vice presidente Provinciale del Dopolavoro signor Marcovigi, avverte con una circolare i presidenti dei dopolavori comunali che dal 1 giugno al 30 settembre 1931, le terme di Viterbo dell'Opera Nazionale Dopolavoro, saranno aperte per la cura gratuita e semigratuita dei dopolavoristi.

Quest'anno, disponendo della intiera stagione termale di quattro mesi, il numero dei dopolavoristi annessi alla cura sarà notevolmente superiore.

Le domande dei dopolavoristi per le cure del soggiorno alle terme devono essere inviate al Dopolavoro Provinciale per l'inoltro alla Direzione Generale dell'O. N. D.

Al Dopolavoro stesso gli interessati potranno rivolgersi per tutti i chiarimenti del caso.

Nella Sezione dell'A. N. Bersaglieri Per il raduno di Bologna

Per iniziativa del bersagliere signor Odorico Tell è stata costituita una fanfara con ottimi elementi; essa farà la sua prima uscita il 28 giugno in occasione del raduno di Bologna.

A proposito di tale raduno ricordiamo ai soci che le prenotazioni che danno diritto alle facilitazioni già pubblicate, devono essere presentate non oltre il 31 corrente al signor Odorico Tell in via Savorgnana 9, o nel negozio del cassiere signor Cesare Del Puppo in piazza Mercatonuovo.

Il giorno 7, festa dello Statuto, nel cortile della Birreria Moretti, fuori porta Venezia — gentilmente concesso — si terrà un festival pro Monumento al Bersagliere. Le danze saranno accompagnate da una distinta orchestra.

Le feste di Gemona per il centenario antoniano

La Giunta Diocesana prendera parte ufficialmente alle feste che saranno celebrate a Gemona, nel Santuario di San Antonio, con un grande pellegrinaggio, nella domenica seconda dell'entrante giugno — giorno 14 di tal mese. Al pellegrinaggio sono invitate tutte le rappresentanze di tutte le organizzazioni diocesane, ed in modo particolare i singoli organizzati delle foranie vicine di Gemona, Buia, Tarcento, Tolmezzo e Moggio Udinese.

Ecco il programma della giornata: Ore 8.30: Adunata degli organizzati sul piazzale del Santuario — 9: Messa prelatizia celebrata da Mons. Quargnassi, Vicario generale, con accompagnamento d'organo e cantici sacri — 10.30: Solenne commemorazione del centenario di Sant'Antonio di Padova, sul piazzale del Santuario — 11.30: Visita al Santuario ed ai monumenti ricordo — 15: Breve funzione di chiusura.

Regime a Lavoro
Una conferenza di Paolo Orano

Il Segretario Provinciale della Federazione degli Artigiani, cav. Libero Grassi, ha diramato la seguente circolare:

« Domenica 31 l'on. Paolo Orano atleta del pensiero e della parola, coraggioso combattente, ardita camicia nera, terrà in Udine al Teatro Puccini, alle ore 11, una pubblica conferenza dal tema: « Regime e Lavoro ». La fama del valente parlamentare, il suo glorioso passato, la sua presente attività intesa a risolvere i più ardui problemi sindacali ed a coadiuvare tutte le iniziative artigiane, obbligano a non mancare a questa nostra solennità. Confido quindi nel di Lei intervento assieme a numerosi artigiani del suo Comune ».

Per la giornata della Croce Rossa

Il Presidente del Comitato Provinciale della Croce Rossa It., S. E. il senatore Elio Morpurgo, e il Presidente del Dopolavoro Provinciale signor Vittorio Marcovigi, hanno diramato il primo a tutti i Podestà ed i Delegati della Provincia, agli Enti, Banche, Istituti, Associazioni, famiglie facoltose della Città, e il secondo a tutti i presidenti dei Dopolavoro comunali, una circolare che ricorda la Giornata della Croce Rossa che si svolgerà il 14 giugno rivolgendo un caldo appello per l'appoggio di tutti i cittadini e per invitare a iscriversi, ai soci dell'Associazione della Croce Rossa.

Per la diffusione della coscienza marinara

L'on. Achille Starace, Vice Segretario del P. N. F. e Commissario Straordinario dell'O. N. D., al fine di maggiormente diffondere la coscienza marinara tra le masse dei lavoranti italiani e di far beneficiare i dopolavoristi delle eventuale facilitazioni accordate alla Lega Navale, ha stabilito che la Direzione generale dell'O. N. D. venga inscritta alla Lega Navale quale socio sostenitore. Pure i Dopolavoro Provinciali verranno iscritti quali soci sostenitori, e la quota di associazione verrà ridotta per speciale concessione a lire 200. Inoltre, in vista degli scopi culturali dell'O. N. D. la direzione generale ha pure aderito alla Dante Alighieri, con una associazione perpetua di lire 200, mentre i Dopolavoro Provinciali saranno iscritti a tale ente colla quota ridotta di lire 50.

I dottori in economia e commercio a congresso

A Roma i svolgerà nei giorni 14, 15 e 16 giugno il Congresso dei dottori in economia e commercio dove fra l'altro verranno discussi il problema delle esclusività professionali e le proposte per il nuovo ordinamento scolastico degli Istituti Superiori di Commercio.

La riduzione ferroviaria per i biglietti di andata e ritorno è del 50 per cento.

Gli avvenimenti sportivi

Sul fronte dei liberi

Il Torneo Coppa Brunetta vinto dal Collegio Bertoni

Gli undici coraggiosi elementi del Collegio «Bertoni» hanno vinto. Il «artellino» li poneva di fronte all'Istituto Tecnico, ben guernito e combattivo. I rossi hanno vinto brillantemente anche questa prova, l'ultima prova, ed hanno guadagnato la Coppa «Brunetta» messa in palio dal Collegio stesso.

La vittoria non è di così stretta misura da dover dire: hanno vinto di fortuna. Hnno vinto poichè in cuore avevano la volontà di vincere, in petto la resistenza alla lotta, nel gioco la valentia di vincitori. Contro un Istituto sceso in campo con una troppo ostentata sicurezza di vittoria hanno spiegato un attacco capace di vincere ed una difesa ben sicura. E dire, che l'Istituto vanta nei propri ruoli giocatori di stile e di fama, facenti parte alle migliori squadre dei liberi! Per questo, forse, la sconfitta è sembrata troppo amara — amara valde — all'Istituto?

L'undici del Collegio ha dunque giocato bene. E vediamolo questo undici vittorioso.

Stella ha parato con sicurezza pochi palloni difficili. La difesa tempista e potente: Fantoni poi è stato uno dei migliori: respinte sicure, entrate decise e perfette. I mediani si sono prodigati, forse, più nella difesa che nel sostegno della prima linea ed i due laterali si sono distinti nel loro compito, specie il giovane e fulvo Cappellaro. Bin, il perno, è stato il migliore uomo della giornata: un leone, un raro atleta, un sagace ed intelligente fornitore dell'attacco, un pronto e deciso difensore nel reparto arretrato. A lui si deve la salvezza di parecchie azioni ingarbugliate e difficili, ed il merito degli ultimi due goals.

La pattuglia di punta ha mancato un po' di coesione, ma ha saputo portare in area avversaria azioni ben impostate e difficili. Miani, abile e scaltro conduttore, ha avuto un secondo tempo molto buono durante il quale, da solo, ha dato filo da torcere al trio difensivo. Esso ha lanciato in rete il terzo goal, che ha dato il tracollo all'Istituto ed ai suoi caldi sostenitori.

Menini, insidioso e veloce, il migliore delle ali. Nardini ha lanciato un perfetto angolo che ha dato luogo al primo goal del Collegio su rovesciata di testa di D'Alvise. Questi poi, in mezz'ala ed in difesa, ha giocato bene e D'Agostini, mezzo destro, ha lavorato egregiamente.

Dei neri, il portiere Dalle Mule ha nel cuore gli ultimi due goals. La difesa buona. Il centro-sostegno Sassano ha lavorato con ardore, bene coadiuvato dai laterali. La prima linea mancava di Fabris; ma aveva un uomo prezioso in Comini, che ha saputo in pochi minuti di gioco tessere azioni meravigliose per impostazione tecnica e stilistica. L'eccesso dell'ardore in Comini l'ha fatto espellere dal gioco. Iseppi ha saputo sfruttare una sola occasione ed ha salvato l'onore per l'Istituto con un angolino imparabile. Mulloni, più che da mediano, ha soddisfatto in centro attacco dove ha prodigato le sue bravure ed astuzie ed è stato insidiosissimo. In una sua bella azione, la più applaudita, ha condotto, da solo, il pallone da metà calciodromo fino in area avversaria, attraversando una selva di gambe.

Il signor Mirko Jacob ha arbitrato bene.

LE FASI DEL GIOCO

Le squadre così si schierano:

COLLEGIO: Stella; Fanton e Zannier; Fabbro, Bin e Cappellaro; Nardini, D'Agostini, Miani, D'Alvise e Menini.

ISTITUTO TECNICO: Dalle Mule; Craighero e Zilli I; Delli Zotti, Mulloni e Zilli II; Contesotto, Sassano, Comini, Steiz e Iseppi.

*

Attacca il Collegio, che preme con irruenza. Il tempo minaccia. Un acquazzone improvviso sospende il gioco e lascia in precipitosa discesa Iseppi. Si riprende ancora sotto la pioggia. A metà tempo angolo a favore del Collegio. D'Alvise rovescia in rete di testa imparabilmente.

Azioni alterne, quindi angolo a favore dell'Istituto che non dà frutto.

Nella ripresa i giocatori giocano più decisi ed al 10' si ha il pareggio su azione personale di Iseppi. L'Istituto incalza ed è spesso all'attacco. Al 25', su calcio di punizione da 30 metri, Bin segna il secondo goal dei rossi. Il Collegio restringe le file lasciando tre uomini e spesso uno solo all'attacco. I neri fruiscono di due angoli uno dei quali incontra il palo. Mulloni, per poco, non segna di testa. Di fronte alle furiose battute dell'Istituto si ha qualche forte rimando di Miani, che mette a dura prova Craighero e Zilli. Tiro di punizione contro l'Istituto, Batte Bin: Dalle Mule para difettosamente e Miani scaraventa in rete. Tre a uno. La fine. La vittoria netta!

La partita si è mantenuta animatissima per tutti i 90 minuti di gioco anche in grazie di numerosi sostenitori e di qualche accaldato tifoso.

La Coppa «Brunetta» venne dunque aggiudicata alla squadra A del Collegio «Bertoni».

La seconda squadra del Collegio «Bertoni» si è aggiudicata il terzo posto senza colpo ferire per il forfait della squadra del Liceo Classico.

Colonnellino.

COPPA TORO
Un interessante incontro

LATISANA-CORMOR

(Domenica 31 - Calciodromo «Moretti» Ore 16.30)

Domenica la balda compagine del Cormor (IV. Sestiere) si incontrerà sul calciodromo «Moretti» con la forte squadre dell'U. S. Latisana.

Entrambi le squadre, uscite vittoriose dai singoli gironi disputeranno questa partita valevole per le finali della Coppa Toro.

L'incontro data l'importanza della posta si prevede combattuto ed incerto.

Il pubblico sportivo accorrerà certamente numeroso per incoraggiare le contendenti.

La quarta tappa della gara ippica militare

Oggi i sedici ufficiali rimasti in gara dopo la tappa di ieri hanno compiuto la quarta fatica della marcia ippica di resistenza percorrendo il tratto Villa del Nevoso Fiume-Icici per un totale di 68 chilometri.

I concorrenti, che sono andati migliorando di tappa in tappa dopo la severa selezione delle prime tre giornate, hanno potuto portare a termine la quarta prova ad una media meritevole di ogni elogio.

Difatti, mentre il tempo massimo consentito dal regolamento per coprire la distanza di 68 chilometri era di 6 ore e 15 primi, il capitano Telesio, del Cavalleggeri Monferrato, giunto primo a Icici, ha impiegato solamente 4 ore e 43 primi, con una media di 14 chilometri all'ora.

Un leggero vento ha mitigato il caldo veramente insopportabile della giornata e di ciò si sono giovati i cavalieri ingaggiando una lotta serrata.

La marcia è passata a traverso paesaggi pittoreschi, fatta segno agli applausi delle popolazioni e all'entusiasmo degli ammiratori.

La classifica generale alla fine della quarta tappa, tenendo conto dei tempi in cui sono state compiute le tappe precedenti, della condizione dei quadrupedi ed ogni arrivo e di un punto di merito dato ai concorrenti sopra un problema tattico da essi svolto, è la seguente:

1. capitano Scassellati, della batteria a cavallo su «Igrometrica»; 2. cap. Checchia dei cavalleggeri Saluzzo su «Lombardo»; 3. ten. Cadelo dei cavalleggeri Novara su «Nella»; 4. ten. Gargiulo dei Cavalleggeri Novara su «Quartuccio».

Viva attesa per i brevetti ciclistici

Viva è l'attesa negli ambienti sportivi e dopolavoristi per la bella, sana e grande manifestazione dei brevetti ciclistici di primo e secondo grado che, a cura del solerte Dopolavoro Provinciale, avranno effettuazione dopodomani domenica 31 rispettivamente su 150 e 100 chilometri di percorso toccando, fra le altre località, anche Aquileia.

Per gli eventuali ritardatari ricordiamo che le iscrizioni si ricevono nelle ore d'ufficio presso il sodalizio organizzatore, Piazza XX Settembre 11, piano terra.

S. E. Manaresi al Presidente del C. A. I. di Gemona

Al Presidente del C. A. I., Sezione di Gemona, è pervenuto oggi il seguente telegramma:

«Vivamente mi compiaccio cotesta Sezione che vincendo marcia montagna ha tenuto alto il glorioso gagliardetto del Club Alpino Italiano. Fraternamente».

La Giornata del Club Alpino

Quest'anno la giornata del Club Alpino è fissata per domenica 14 giugno. Meta della escursione, che segna l'apertura delle escursioni alpine estive, sarà il celebre santuario del Lussari (metri 1760) sopra Camporosso. Una squadra di alpinisti provetti effettuerà anche la salita di una delle alte cime circostanti, ricongiungendosi poi al Lussari con il grosso della comitiva.

Gita dell'Alpina a Verzegnis

La Società Alpina Friulana (Sezione di Udine del C. A. I.), ha indetto, per domenica 31 maggio la seguente gita:

Ore 4.30: partenza da Udine in auto (riunione nei pressi del Caffè Corazza) — Ore 5.45: arrivo a Tolmezzo — Ore 7.30: arrivo a Sella Cianzuttans (m. 954); partenza a piedi — Ore 10.30: arrivo alla vetta del M. Verzegnis (m. 1915); colazione al sacco — Ore 13.15: discesa — Ore 15.30: arrivo a sello Cianzuttans — Ore 16.30: arrivo a Tolmezzo — Ore 20: arrivo a Udine.

Le iscrizioni si accettano a tutto oggi 30 corrente, per gruppi di sei aderenti, per poter provvedere macchine complete. La iscrizione è impegnativa.

*

BOCCIOFILA. — Dopo la quinta giornata le posizioni del torneo udinese a punto risultano immutate. Ecco ad ogni modo la classifica: 1. Maseri T. punti 21; 2. Cinetto punti 20; 3. Clerici L. punti 18; 4. Maseri G. punti 17.

Festa scolastica al Collegio Arcivescovile "Bertoni"

Domenica 31 corrente, alle 17.30, il Collegio Arcivescovile «Bertoni» darà un saggio ginnico-sportivo sul campo sportivo interno «Agostino Brunetta», con il seguente programma:

Sfilamento delle squadre e saluto alla bandiera — Inno della Patria con accompagnamento della Banda, diretta dal maestro Roccaforte — Esercizio dei Balilla a corpo libero: I e II Istituto Inferiore, con accompagnamento di Banda — Gare (tiro alla fune, finale corsa veloce, staffetta) — Saggi di palla al cesto (Ragioneria - Agrimensura) — Intermezzo: pezzo d'opera eseguito dalla Banda di Colugna — Esercizi degli Avanguardisti a corpo libero: III e IV Istituto Inferiore e Liceo Scientifico — Sfilamento finale.

Il saggio ginnico è accuratamente preparato dagli instancabili C. M. prof. Apicella e prof. Scuderi.

La tradizionale premiazione, tanto solenne ad ogni termine d'anno scolastico, è stata rimessa al prossimo ottobre in occasione della inaugurazione ufficiale del nuovo fabbricato.

Carnera italiano contro il Carnera irlandese

NUOVA YORK, 29. — Carnera ha firmato il contratto per incontrarsi con Paddy Redmond, conosciuto popolarmente sotto il nome di Carnera Irlandese. Questo combattimento sostituirà quello che doveva aver luogo fra Carnera e Sharkey.

Per la «Frae di primevere» a Colloredo di M. A.

Chiariamo quanto ebbimo a pubblicare ieri circa la seconda «Frae di primevere» organizzata dall «Società Filologica Friulana per il meriggio di domenica 31 maggio corr., a Colloredo di Mont'Albano, precisando essere la merenda che costa lire 8, e che il viaggio d'andata e ritorno con le apposite autocorriere messe a disposizione dei partecipanti (partenza da Udine, Piazza S. Cristoforo, verso le 14) costa invece 5 lire. Chi desidera partecipare tanto alla merenda quanto al viaggio in autobus, prenoti il posto entro oggi alla sede della Filologica (tel. 5-98).

La gita, in caso di cattivo tempo, sarà rimandata. Appunto per ciò il partecipante pagherà il prezzo della merenda e del viaggio il giorno stesso del convegno.

O. N. B.

A Budoia è stato nominato Presidente del Comitato Comunale il signor Arturo Rodanò in sostituzione del rag. Alfredo Zamboni; a Jeannis il geom. Achille Zandigiacomo.

Il Fascio Giovanile in pellegrinaggio sul S. Michele e a Gorizia

Tutti i Giovani Fascisti di Udine dovranno presentarsi alla sede dei singoli gestieri domenica prossima 31 corr. alle ore 5.30 in divisa e con bicicletta per partecipare al pellegrinaggio sul San Michele e a Gorizia.

NEL MONDO DEGLI AFFARI
Due fallimenti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Giuseppe Sermann, esercente negozio manifatture in Piazza XX Settembre.

Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Giovanni Baratti, curatore provvisorio il rag. Giovanni Rigo, ha fissato la prima adunanza al 28 giugno, termine per la presentazione dei titoli di credito al 8 luglio.

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo è stato dichiarato il fallimento della Ditta fratelli Pellegrini di Osoppo in persona di Marco Pellegrini e Dario fu Francesco.

Giudice al fallimento fu nominato il cav. uff. Camillo Pampanini, e curatore il dott. Federigo Perissutti di Gemona.

Termine per la presentazione dei titoli di credito il 10 giugno, chiusura del processo di verifica il 23 stesso.

Concordato preventivo

Con sentenza del Tribunale la Ditta Vittorio De Nardo di Antonio negoziante in manifatture di Palmanova è stata ammessa a proporre un concordato preventivo col pagamento integrale dei crediti privilegiati e del 40 per cento dei crediti chirografari, questi in tre rate, la prima a 2 mesi, la seconda a 4, la terza a 6 dalla sentenza d'omologazione con la garanzia del sig. Malisani Odero fu Pietro di Palmanova.

La adunanza è fissata per l'8 giugno Giudice delegato cav. Orsi Luigi e Commissario Giudiziale è stato nominato il ragioniere sig. Attilio Conti.

Fatti e fatterelli del giorno

Disastrosa grandinata

Durante il temporale scatenatosi l'altro ieri, e che sembra sia il primo di una serie che si verificherà nella prima decade di giugno, nella zona rivierasca del Tagliamento, tra Casarsa e Spilimbergo, è caduta una fortissima grandinata.

In qualche punto il raccolto è stato fortemente pregiudicato.

Duramente colpite sono state le frazioni di San Giorgio della Richinvelda, Romanins e Rauscedo. In quella zona i principali raccolti, la foglia dei gelsi, il frumento e le viti sono distrutti.

Il Podestà di San Giorgio ha compiuto un sopraluogo portando la sua parola di conforto e promettendo il suo vivo interessamento per un aiuto.

Le autorita' in sopraluogo per la morte di un piccino

A Montemaggiore, Comune di Platischis, moriva in condizioni misteriose un bimbo di due mesi, nato illegittimamente da certa Koszach maritata Koszach, il cui marito è immigrato in America.

Il bimbo venne sepolto senza il dovuto permesso e quindi senza la preventiva dichiarazione di morte del medico comunale. All'autorità giudiziaria perveniva una denuncia nei riguardi della morte del piccino e domani si recheranno in sopraluogo il Procuratore del Re, il giudice istruttore cav. Beretta ed il cancelliere rag. De Martino.

Un piede fratturato

Il muratore Natale Desinano di Valentino, di anni 42, dimorante a Martignacco, mentre stava lavorando presso le Caserme Nuove, dove è occupato, si è ferito gravemente ad un piede per cui è stato accolto all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in 35 giorni. Egli cadeva da una impalcatura e disgraziatamente batteva il piede sopra un tubo verticale, fratturandosi l'ostrogolo.

Colpita da un pugno

Certa Irma Moretti in Brunetti, di anni 35, dimorante in via Ronchi, ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario dell'Ospedale Civile per una larga echimosi al torace prodottale da un pugno ricevuto, in una baruffa per pettegolezzi, da tale Mario Rigatto. La donna è stata giudicata guaribile in quattro giorni.

Ferisce il figlio ed e' arrestato

I Carabinieri di via Gemona hanno tratto in arresto il venditore ambulante di frutta Leopoldo Talotti, di Basiliano, il quale, mentre stava cenando assieme alla famiglia, veniva a diverbio con un figlio e, nell'ira, afferrata una forchetta, lo colpiva alla gola procurandogli una ferita guaribile in dieci giorni.

A proposito di una contravvenzione

Riceviamo e senza entrare in merito pubblichiamo:

Sotto il titolo «Esercente in contravvenzione» nel numero di mercoledì 27 del vostro giornale, è stata pubblicata notizia che io fui posto in contravvenzione «per aver venduto liquori a piccole partite con gradazione alcoolica superiore al 21 per cento».

Ecco come stanno le cose.

Gli agenti della Tributaria, nell'ispezione compiuta in tutti i locali del negozio ed abitazione, hanno trovato una piccola damigiana di Acquavite di 13 litri «coperta da bolletta di legittimazione e suggellata dagli agenti del dazio», damigiana destinata esclusivamente ad uso famigliare, come da dichiarazione fatta inserire a verbale.

Da notarsi che per eccesso di regolarità avevo da tempo richiesto all'Ufficio Tecnico di Finanza l'autorizzazione di poter tenere in deposito fino a 100 litri di liquori che avrei venduto per esportazione.

E — vedi combinazione — la suddetta autorizzazione mi giunse per posta proprio nel domani in cui gli Agenti della Tributaria vennero nel mio esercizio. A chiunque posso rendere visibile tale documento.

Con ringraziamento per l'ospitalità.

Longo Angelo fu Luigi
Osteria Al S. Pietro»

Il pietoso caso di una madre
Maltrattata dal figlio

Ieri mattina si presentò ai Carabinieri di via Gemona una povera donnetta di 64 anni, vestita dimessamente che, con le lacrime agli occhi, raccontò tutti i maltrattamenti subiti ad opera di un figlio che, aizzato da una donna che con lui convive, compie ai suoi danni delle prepotenze veramente inconcepibili in un animo non malvagio.

La povera vecchietta, Lucia Fabbro vedova Rizzi, dimorante ai Rizzi di Colugna, in via Milano 13, sovente interrotta da scoppi di pianto, ha raccontato come dopo una intera giornata di lavoro prestata presso contadini per guadagnarsi di che mangiare, avesse trovata chiusa la porta di casa. Apertole poi il figlio la cacciava con male maniere.

La Fabbro, che ha due figli, uno, Vittorio, dal quale secondo un contratto stipulato in precedenza ha diritto di recarsi a cucinare da mangiare, e un altro dove la madre ha una stanza per dormire, è costretta alla sua età a cercare del lavoro per procurarsi il vitto.

Tempo addietro il figlio Vittorio dava alla madre un piccolo compenso per avergli ceduto la propria stanza e la cucina ma in seguito ad un rifiuto le toglieva anche questo provento e come se non bastasse la maltrattava anche, arrivando un giorno, con uno spintone, a gettarla a terra procurandole delle lievi ferite.

Ieri sera il brigadiere Jannotta si è portato sul luogo ed ha tratto in arresto il poco raccomandabile figlio, il quale stamane è stato denunciato a piede libero per maltrattamenti.

Si uccide accidentalmente con un coltello

Una grave sciagura è avvenuta a Podlach, frazione di Clodic, ieri poco prima di mezzogiorno.

Il bambino Mario Fiorancig di Giuseppe di anni 8, preso un acuminato coltello da cucina, uscì di casa per trastullarsi. Disgraziatamente nello scendere le scale, il bambino cadeva e si piantava profondamente nel costato il coltello. Subito soccorso dal padre presente alla tragica scena, il fanciullo pochi istanti dopo moriva per la profonda ferita.

Il rag. Candiago arrestato per peculato

In seguito a mandato di cattura, è stato arrestato a Gorizia il rag. cav. Antonio Candiago, sotto accusa di peculato.

Egli è imputato di avere più volte nel periodo di tempo dal 1927 al 1928 e precedentemente quale sub-economo dei Benefici vacanti di Udine, Cividale, Pordenone, Spilimbergo, Tolmezzo, Palmanova e San Daniele, concentrati nella sede di Udine, distratto a danno della cassa del subeconomato la somma di oltre lire 30 mila e a danno dei benefici e delle fabbricerie del detto subeconomato dipendenti, e di terzi, titoli e somme affidategli per un valore di oltre lire 90 mila, di cui per ragioni del suo ufficio aveva l'esazione, la custodia e l'amministrazione.

Sono state danneggiate la fabbriceria di Fontanafredda, quella di Marano Lagunare, di Mattignacco, di Pasian di Prato, di S. Maria la Longa, di San Lorenzo degli Slavi, di Rodda, di Coseano, di Buia, di Fagagna, di Enemonzo, di San Daniele, di Valvasone, di Porpetto, di Montereale, di Rizzolo, di Codroipo, ecc.

Il processo seguirà in breve.

Ferita per una caduta

Il decenne Silvio Agosto di Adelinio, abitante a Passons, inciampato correndo, cadeva a terra riportando una ferita giudicata guaribile in 10 giorni, al braccio destro. All'infortunato il sanitario ha praticato la iniezione antitetanica.

Tomba romana scoperta a Povoletto

Martedì, in un campo nei pressi di Povoletto, l'agricoltore Pietro Siane che stava arando un campo di proprietà Mangilli, metteva alla luce una tomba evidentemente romana.

Subito avvertite le autorità, si portarono sul luogo il medico, il podestà, il segretario comunale ed altri.

Vennero rinvenute ossa carbonizzate ed il medico espresse giudizio che nella tomba, che apparteneva evidentemente a povera gente, dovevano essere state sepolte almeno due persone.

Non vennero rinvenute nè monete nè altri oggetti.

Teatro Puccini
«Il barbiere di Siviglia»

Ricordiamo che domani sera seguirà al «Puccini» la prima rappresentazione straordinaria de «Il barbiere di Siviglia», con la celebre Mercedes Capsir. Maestro direttore d'orchestra Gaetano Poloni.

Nella scena della lezione la signora Capsir canterà l'aria «Carnevale di Venezia».

Uno spettacolo indimenticabile all'Eden
Tarakanova

L'imponente pubblico che ieri ha avuto la felice sorte di assistere al Cinema Eden alla première del grande film sonoro e cantato «Tarakanova» può dire di aver trascorso, come noi, due ore di divertimento pieno, affascinante; di aver assistito ad uno spettacolo che per la sua grandiosità ed interessamento non è dato facilmente dimenticare.

«Tarakanova» è giunta a Udine con la corona del trionfo riportato ovunque; questo spettacolo ha richiamato le cronache per i prezzi proibitivi applicati in ogni dove; sta bene che lo spettacolo meriti perchè trattasi di un film veramente imponente; ma noi ci rallegriamo con la direzione del Cinema Eden poichè a Udine molto giudiziosamente viene rappresentato a prezzi normali e con tutte le riduzioni in uso.

«Tarakanova» è una storia della Russia Imperiale, è un dramma di stato, è un romanzo di grande amore e di sublime passione; è una vicenda di galanteria avventurosa, che nella visione imponente sa trasportare il pubblico al massimo grado dell'entusiasmo; «Tarakanova» è il film destinato a richiamare tutto Udine nel primario ritrovo cittadino. Oggi, venerdì, dalle ore 17, lo spettacolo si replica.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE - Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

Silenziosamente, costantemente, lealmente, alla luce del sole, la pubblicità sul giornale, senza raggiri, senza tranelli, risveglia l'attenzione del pubblico, lo converte, lo persuade, lo avvia al vostro negozio, lo interessa al vostro articolo.

DOMANDE D'IMPIEGO

VEDOVA, sola, attempata, occuperebbesi, presso persona sola, ordine casa, cucina. Scrivere Cassetta 95 G Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

AGENTE viaggiatore ottimo cercasi Rivolgersi Olivetti, Manin 9, Udine.

FITTI

VILLA distinta o appartamento dieci ambienti, comfort moderni, garage, cercasi in affitto entro corrente anno vicinanze centro. Disposto lunga affittanza e anticipo due annualità. Offerte cassetta 92 B. Unione Pubblicità, Udine.

AUTOMOBILE Club trasferendo sua sede affitta locali Mercatovecchio.

AFFITTO palazzina nuova costruzione, due appartamenti, comodità, giardino. DePonti, Via Posta Udine.

COMMERCIALI

VENDO palazzina nuova costruzione due appartamenti, comodità, giardino. Comodità pagamento accetta littorio. Deponti, Via Posta Udine.

Dal Friuli centrale

S. Daniele del Friuli

LA SOTTOSCRIZIONE AL PRESTITO

Anche la nostra plaga ha contribuito in modo cospicuo alla riuscita del Prestito Nazionale.

Alla chiusura delle operazioni, presso i varii Istituti che operano nel capoluogo erano state sottoscritte le seguenti somme: Banca Cattolica del Veneto lire 154.000 — Banca di San Daniele lire 140.000 — Cassa di Risparmio lire 80 mila — Banca del Friuli lire 49.500.

CRONACA DEL BENE

Alla Congregazione di Carità, per onorare la memoria di Galliano Bortolotti sono pervenute le seguenti oblazioni: Famiglia Borletti lire 10; Antonio Sgoifo, macellaio, lire 5.

Al Giardino di Infanzia, per onorare la memoria di Galliano Bortolotti: Ermes Midena lire 20, dott. Antonio Colutta Udine lire 10, rag. Giordano Vidoni lire 10, Antonio Sgoifo, macellaio lire 5. — In memoria di Maria Toppazzini-Patriarca: nob. fam. cav. Carlo Narducci lire 50, Antonio Peressoni lire 2.

Colloredo di Montalbano

FURTO RIUSCITO A META'

L'altra notte verso le ore 2 i Carabinieri, in giro di perlustrazione nei pressi delle frazioni di Aveacco, furono attratti dalle grida di «al ladro, al ladro» provenienti dall'abitato.

Lanciatisi verso la località ove provenivano le grida, poterono sapere che due ignoti erano penetrati nel negozio di alimentari gestito dalla signora Rosa Durisotti nata Domini, di anni 46, e se l'erano svignata appunto in seguito all'allarme dato dalla padrone. I bravi militi si diedero all'inseguimento dei malandrini nella direzione da essi presa, ma dovettero dopo qualche tempo ritornare sui propri passi, chè l'oscurità delle notte e la folta vegetazione avevano fatto perdere ogni traccia dei ladri.

Effettuata una immediata ispezione nel negozio, venne constatato che i mariuoli avevano appena fatto a tempo ad impossessarsi di un pezzo di cacio del peso di circa 2 chilogrammi e di un salame, arrecando così, alla Durisotti un danno che non supera le 20 lire.

Le indagini della Benemerita per scoprire gli autori del furto, continuano.

Codroipo

FURTO IN CHIESA A BUGNINS

L'altra notte i soliti malandrini hanno preso di mira la Chiesa della Frazione di Bugnins. Scavalcando il muro di cinta del cortile, sono penetrati nella casa canonica del curato Cecotti Don Antonio, hanno requisito le chiavi della Chiesa, e dopo essersi rifocillati con alcune uova trovate a portata di mano, hanno facilmente aperta la porta laterale del tempio riuscendo a trafugare una quarantina di lire trovate nelle cassette delle elemosine.

Dei ladri nessuna traccia.

Palmanova

IL MERCATO DI QUESTA SETTIMANA

Il mercato di questa settimana fu numeroso, specie di vitellame e di suini da allevamento. Il bestiame da riproduzione e da latte è sempre all'avanguardia del commercio friulano. Il bestiame da macello è chiesto per il consumo della popolazione; quello da lavoro, invece, è poco domandato, essendosi per l'estate già rifornite le varie stalle e gli agricoltori stanno oggi più intenti alla falciatura e lavorazione dei foraggi che al commercio di bestiame.

Dobbiamo notare il mercato delle sementi da prato e quello del granoturco, sui quali molta fu l'affluenza della merce.

Entrarono, animali 752, così suddivisi: buoi e vacche 92; Vitelli 226; suini 401; equini 22; ovini 11. Animali venduti 310.

Rivignano

ASSEMBLEA DEL FASCIO

Il Commissario straordinario della locale sezione del Fascio, signor Eugenio Buran, ha indetto per domenica prossima l'assemblea degli iscritti con l'intervento dell'Ispettore di zona dott. Giovanni Salino.

ASSEMBLEA DEI COMBATTENTI

La mattina del giorno 31 corr. si terrà nella Sala del cinematografo del Dopolavoro (gentilmente concessa) l'assemblea generale dei soci per approvare, fra gli altri oggetti, il bilancio del fiorente Circolo Agricolo Combattenti.

FILODRAMMATICA

Domenica 31 corrente la nuova compagnia filodrammatica ripeterà, a richiesta generale, «Il padrone delle Ferriere». Sarà indubbiamente un nuovo successo.

S. Giorgio di Nogaro

UNA CASSETTA RUBATA RINVENUTA NEL CORNO

Alcuni operai, lavorando per la costruzione di un ponte sul fiume Corno, hanno rinvenuto una cassetta metallica rubata ancora nel 1924 al Circolo Agricolo di San Giorgio.

La cassetta conteneva delle cambiali e dei titoli azionari e di Stato, intestati al Circolo di San Giorgio di Nogaro, per un valore di circa 35 mila lire.

Sia le cambiali, come i titoli non hanno più alcun valore, perchè già rinnovati.

LE DISGRAZIE DELLA STRADA

Nei pressi di Villotta e avvenuto un investimento motociclistico che per fortuna non ha avuto le serie conseguenze che poteva avere.

Il signor Turchetti Antonio di Palmanova si recava in motocicletta a Porpetto, insieme al signor Comisso Angelo di qui, quando, arrivato nei pressi di Villotta, si vide improvvisamente attraversare la strada da un bimbo.

Per schivarlo, sterzò bruscamente, ma a nulla valse la manovra, perchè la motocicletta investì il bimbo gettandolo a terra.

Il bimbo venne subito curato dal dott. Faleschini di Porpetto che lo giudicò guaribile in 10 giorni.

I motociclisti se la sono cavata con alcune ammaccature.

Cronaca Cividalese

Saggio e distribuzione premi alle Scuole Elementari

29. — Una simpatica festa scolastica si è svolta nel pomeriggio di ieri nel parco delle scuole comunali, per la distribuzione dei premi agli alunni distintisi nell'anno scolastico precedente.

La festa è stata iniziata con un saggio di ginnastica che non è il frutto di una affrettata improvvisazione, ma la sintesi di un severo lavoro di preparazione compiuto dal maestro di educazione fisica di Varmo.

Alla cara e gaia manifestazione assistevano le autorità civili, militari ed ecclesiastiche con a capo il prof. Alfonso Marino, Segretario politico, anche in rappresentanza del Podestà dott. Mulloni, assente per precedenti impegni; molte le signore, tutto il corpo insegnante, numerosi parenti degli alunni.

Il parco era addobbato di tricolore e fra un trofeo di bandiere spiccavano i quadri di S. M. il Re e del Duce. Le bandiere delle scuole erano scortate dal Balilla.

La cerimonia venne aperta con gli inni della Patria, eseguiti dalle brave bande degli Orfani di Guerra. Il maestro di Varmo presenta le squadre di ginnastica nella loro bella divisa e subito comincia lo svolgimento del programma, che gli alunni eseguiscono con ottimo assieme e con ammirabile grazia infantile. Ogni numero del programma, tutti di ottimo effetto, viene calorosamente applaudito; e gli applausi vanno particolarmente al maestro di Varmo, il quale con tanta pazienza e con tanto amore ha saputo istruire i suoi piccoli allievi.

Dopo l'applaudito saggio di ginnastica, 400 voci intonano gli inni della Patria, diretti dal maestro Tomadini. Anche questi canti hanno riscosso frenetici, calorosissimi applausi.

Il Direttore didattico, cav. Antonio Rieppi, dopo aver ringraziato le autorità per la loro ambita e incoraggiante presenza, dimostra il significato della festa, che serve a stimolare i bambini alla emulazione nello studio e nella disciplina.

Segue la premiazione.

I premiati

Classe prima maschile: Zanutto Pietro — Candussio Elio — Ligustri Valter — Zuccolo Luigi — De Biasi Gino — Mitri Dario.

Classe seconda: Bressani Battista — Fumicello Bruno — Argenton Bruno — Bosio Luciano — D'Atena Riccardo — Munera Silvano — Carussio Dario — Caporale Luigi — Sequelini Luigi — Zanuttig Turno.

Classe terza: De Biasi Oddone — Baldazzi Giacomino — Gargano Giuseppe — Cupani Pierino — Pallini Eligio — Orlandi Umberto — Miani Ermanno — Tose Nino.

Classe quarta: Adami Bruno — Cefis Eugenio — Molari Giuseppe.

Classe prima femminile: Cargnelli Carla.

Classe seconda: Pittia Palma — Jacolutti Edi — Rebesco Lucia — Toldo Caterina.

Classe terza: Causero Duilia — Gon Maria — Lroentz Clementina — Brun Vanda — Cappotelli Renata — Diplotti Etra — Pagnutti Adina.

Classe quarta: Gavazzi Erminia — Lavaroni Noemi — Ceneig Maria — Qualizza Egle.

Classe quinta: Bressani Pierina — della Torre Cecilia — Sgiarovello Lidia.

Il premio della «Crociera» venne assegnato alla alunna della 5.a classe Qualizza Egle.

UN ARRESTO PER GLI AMMANCHI NELLA COOP. DI REMANZACCO

Tempo fa i dirigenti della Cooperativa del Comune di Remanzacco denunciarono ai carabinieri dei continui ammanchi di cassa. Le indagini hanno portato i sospetti sul diciassettenne Raimondo Feruglio, fu Fioravante, il quale venne sorpreso l'altro giorno mentre stava per comperare in una bottega di Udine del materiale fotografico esibendo 500 lire.

Il giovane, interrogato, non seppe dare alcuna spiegazione sulla provenienza del denaro e perciò, malgrado si protestasse innocente, è stato tratto in arresto e denunciato per furto.

DENUNCIA INFONDATA

In istruttoria risultò infondata l'accusa contro il giovane Giovanni Stagnil Luigi di Ruggero di anni 25, e per questo venne prosciolto.

Spilimbergo

Un ferito grave in seguito a scontro motociclistico

Ieri è avvenuto nei pressi del Ponte sul Tagliamento, un grave scontro automobilistico, nel quale si ha a deplorare un ferito gravissimo.

Ad una curva, due motociclette guidate una dal maresciallo Elia Del Bo e l'altra dal mecanico Antonio Donnolo si sono cozzate violentemente trascinando in un pauroso capitombolo i due guidatori. Mentre il Del Bo è rimasto quasi illeso, il Donnolo doveva venire trasportato all'Ospedale dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Cordenons

BENEFICENZA

La signora Salem-Galvani Erminia ha versato a questa Congregazione di Carità lire 200 per ricordare l'anniversario della morte del figlio suo dott. Giorgio Galvani.

Notizie in breve dalla Provincia

A BUIA il Podestà ha deliberato di sottoscrivere al Prestito Nazionale la somma di lire 5000 prelevandola dai residui attivi dei due passati esercizi.

A BAGNARIA ARSA si è svolta con solennità la cerimonia della consegna da parte del Comune, delle fiamme alla Centuria dei Balilla ed al manipolo Avanguardista. Hanno parlato applauditissimi il Podestà ed il commissario provinciale dell'O. N. B. prof. Lancellotti dopo la benedizione e la consegna delle fiamme.

A GEMONA il Direttore didattico che è a capo dei due circoli di Gemona e Trasaghis, ha rivolto un vivo elogio agli insegnanti per l'opera da essi svolta a favore dell'O. N. B.

A FORNI AVOLTRI, convocato dal Segretario politico, si è riunito il Direttorio del Fascio per trattare varie questioni riguardanti la Sezione e l'interesse del paese.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

ECHI DI UN PROCESSO

Nel dar resoconto di un processo avvenuto nella nostra Pretura, contro il signor Archimede Stoppani fu Giuseppe da Trieste, siamo incorsi in un lapsus che merita chiarito. Abbiamo cioè pubblicato che il signor Stoppani, imputato di percosse alla moglie, era stato assolto per mancanza di querela. Invece il signor Stoppani stesso fu citato alla Pretura di Tolmezzo per un piccolo scontro automobilistico avvenuto alle Fornaci nel dicembre 1929, e venne assolto.

VOLEVANO ESPATRIARE

Il Tribunale di Tolmezzo ha condannato a 5 mesi di reclusione col beneficio del condono, tali Laurencic Francesco di Andrea di anni 25 ed Agostino Pecar che avevano tentato di espatriare clandestinamente.

Sono stati assolti invece dall'accusa di tentata corruzione di pubblico ufficiale.

Preone

Pesca abusiva

Il torrente Seazza, che scorre poco lungi dal paese, è il luogo preferito da un'infinità di pescatori, muniti o no di regolare licenza, anzi preferito da quest'ultimi, essendo in posizione appartata, dove difficilmente arriva l'occhio vigile dei carabinieri, delle Guardie di Finanza e dei Militi Forestali.

E di pescatori ne vengono da Socchieve, da Enemonzo, da Cilza e Maiaso, da Raveo, da Villa Santina, da Tolmezzo e... dal diavolo li porti!

E di giorno e di notte; nel periodo in cui la pesca è permessa e quando è proibita; con l'amo, con la rete, con forti lampade ad acetilene e fiocina, con tutti i mezzi proibiti dalla legge, compresa la dinamite. Dov'è possibile si deviano perfino i corsi d'acqua, lasciandone il letto asciutto.

Una vera distruzione di trote d'ogni specie, d'ogni dimensione, d'ogni età.

I pescatori indigeni poi, privi di regolare licenza, non si contano...

Grandi e piccoli, tutti i giorni ed in tutte le ore, son là, lungo il Seazza, senza alcun riguardo, infischiandosi di leggi e di legislatori.

E meno male se il pesce venisse consumato dalle famiglie dei pescatori, ma molti di questi lo vendono, per poi fare spreco del denaro alla bettola e per le sigarette.

E' avvenuto più volte che qualche pescatore, con la sua sacrosanta licenza in tasca, ha dovuto rinunciare alla pesca e ritornarsene a casa a mani vuote, perchè preceduto e seguito da quelli che, in barba al divieto, pescano tranquillamente, dimostrando quasi, con vera spavalderia, di averne pieno diritto.

Che non ci sia il modo di por fine a questo vergognoso abuso?

Martin pescatore.

Dignano

ECHI DELLA COMMEMORAZIONE

La fatidica data del 24 maggio è stata qui celebrata con grande entusiasmo.

Si formò un corteo, al quale ha partecipato gran numero di ex combattenti, con in testa il tricolore. La lunga colonna si avviò presso il Cippo in località Selve di Vidulis, Cippo inauguratosi nel 1921 a ricordo del Milite Ignoto. Là schierati dinanzi al Cippo, il Segretario Politico dott. Molinaro tenne un applaudito discorso illustrando l'alto significato della riunione e ricordando alcuni fasti della guerra. Venne poscia offerto e consumato sul posto un rancio alla militare: pagnotta, scatolette e vino a volontà. Trascorsero quindi due ore nella più schietta cordialità, rievocando il passato. Vennero indi cantati inni patriottici, inneggiando a S. M. il Re Vittorioso, e a S. E. Mussolini, Capo del Governo.

Pontebba

SEDUTA DEL COMITATO COMUNALE DELL'O. N. B.

La sera del 26 corrente si è riunito il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Presenti i signori Franco Gaetano, Presidente del Comitato, il Segretario Politico del P. N. F. ing. cav. uff. Faleschini Luigi, il Podestà signor Agolzer Arturo e gli altri membri del Comitato.

Tra le deliberazioni prese figura l'attività ginnico-sportivo, finanziaria e colturale, quanto prima a cura degli insegnanti verranno tenute delle conferenze a tutti gli iscritti all'Opera Nazionale Balilla con temi di carattere generale sull'opera del regime.

Il Presidente signor Franco, rivolge un vivo ringraziamento al camerata Bedendo Fernando, Presidente del Dopolavoro Ferroviario, per la concessione dell'uso della sala cinematografica per alcune rappresentazioni a favore dell'Opera Nazionale Balilla.

GRAVE CADUTA

Un piccolo di 3 anni, figlio del ferroviere signor Murdocco, mentre si trastullava con alcuni suoi coetanei sulla diga del Pontebbana, precipitò dall'altezza di 6 metri, nel sottostante greto del torrente.

Prontamente raccolto, in pietose condizioni, il povero piccino è stato subito visitato dal dott. Ferrante che gli riscontrò la frattura di una gamba e molte ammaccature in diverse parti del corpo.

Ne avrà per 45 giorni salvo complicazioni.

Pordenone

ADUNANZA DELLA SOCIETA' MEDICO-CHIRURGICA

Martedì 2 giugno p. v. alle ore 16, avrà luogo presso questo Ospedale Civile una adunanza della Società Medico Chirurgica Pordenonese che, per aderire al desiderio espresso da numerosi e volonterosi medici del Circondario, intende riprendere regolarmente la sua attività dedicata a facilitare ed a promuovere lo scambio e la diffusione delle cognizioni scientifiche nel campo dello scibile medico, richiamando l'attenzione dei cultori della pratica medica sui problemi scientifici di maggiore attualità. Il chiarissimo prof. cav. A. Spanio terrà una breve relazione sull'attività del reparto medico dell'Ospedale di Pordenone nell'ultimo triennio.

In tale occasione verrà pure inaugurato presso questo civico Ospedale il servizio di ambulatorio pediatrico affidato al chiarissimo prof. comm. G. Berghinz medico primario in Udine, del quale è ben nota la profonda competenza e l'alto autorità. L'illustre scienziato farà una comunicazione sull'importanza degli studi pediatrici e sul progresso dell'assistenza pediatrica in Italia.

S. Vito al Tagliamento

NELLA SOCIETA' OPERAIA

Al telegramma inviato a S. E. il Prefetto di Udine dal Presidente di questa Società Operaia per la deliberata sottoscrizione al Prestito Nazionale di L. 15 mila, S. E. ha così risposto:

«Presidente Società Operaia - San Vito — Mi compiaccio con codesto Ente per ottimo concorso dato sottoscrizione Prestito Nazionale».

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi: S. Massimo vescovo.
Domani: S. Felice papa.

Il sole leva alle ore 4.28 e tramonta alle ore 19.46. La luna tramonta alle 2.48 e leva alle 17.40. Luna piena il 13.

Maree

Alta marea: ore 9.40 e 21.
Bassa marea: ore 3.15 e 14.50.

Cambi del giorno

Francia 74.76 — Zurigo 369.40 — Londra 92.93 — Stati Uniti 19.0850 — Marco germanico 4.5375 — Scellino austriaco 2.0850 — Obbligazioni delle Tre Venezie 78 — Consolidato 82.9750.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 748.12 — Pressione al mare: 758.12 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 21 — Temperatura massima di ieri: gradi 28 — Temperatura minima di stanotte: gradi 18 — Umidità nell'aria 68 — Cielo sereno; il tempo però conserva carattere di instabilità e resta tuttora la probabilità di qualche squilibrio temporalesco.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 29 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.40: Serata di musica varia e commedia.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: «Il convegno degli autori», presentazione di nuovissime canzoni da parte di moderni cultori della canzone.

RADIO - SUISSE - ALEMANIQUE — Ore 20: Nel 500.o anniversario della morte di Giovanna d'Arco. Musiche di Verdi, Zamstey ed altri.

Sabato 30 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.40: «Mefistofele», opera di Arrigo Boito.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: «Tobia e la mosca», commedia in tre atti di Cesare Lodovici.

DAVENTRY (Nazionale) — Ore 21.20: Conferenza di Bernard Shaw su «Santa Giovanna» nel 500.o anniversario della morte.

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Riso e zerzottini, fagioli - Omelette, tonno, uova - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Fettuccie al sugo o al burro - Capretto arrosto, uova, tonno - Contorni.

Cena: Riso e asparagi - Asparagi e uova sode - Contorni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Giuseppe Rupil di Venezia: Umberto Chiurlo 30.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria del cav. Giuseppe Rossi: Romolo Tonini 5.

In memoria di Antonio Quargnolo: famiglia rag. Agnoli 10.

Pesca a scopo pio

Domenica 31 maggio, al Collegio delle Dimesse, continuerà la pesca indetta dalle Suore pro Cappella del Sacro Cuore. Chi domenica passata ha presenziato alla pesca, ha potuto vedere la bellezza ed il numero grande dei regali posti in sorte. Salottino di vimini, servizi in cristallo, un bellissimo lampadario di Murano, uno splendido arazzo, e cuscini, e scialli, servizi da toilette, da scrittoio, lavori in ricamo, indumenti, e ninnoli, e sopramobili, una pesca chic! che nulla ha da invidiare alle pesche che si fanno per cerimonie pubbliche.

L'orario per domenica è un po' variato: dalle 9 alle 11.30 e dalle 16 alle 21.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO